



**Verbale numero
11**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 14 Marzo 2023



L'anno 2023, il giorno 14 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 106278 del 10.03.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lidia Bocca

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno a tutti. Benvenuti. Iniziamo con la prima parte del Consiglio Comunale di oggi 14 marzo 2023 con le interrogazioni a risposta immediata.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

PILLONI(PG/2023/101403) ASS. CAMPORA

“SILVERBUS: UN PROGETTO INNOVATIVO DA RIPROPORRE QUALE STRUMENTO DI ALLEGGERIMENTO DELLA MOBILITÀ DEGLI ANZIANI. SI CHIEDE SE L'AMMINISTRAZIONE CIVICA INTENDA RIPRISTINARE IL SERVIZIO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Iniziamo con la prima, quella presentata dal Consigliere Pilloni, risponderà l'Assessore Campora. Silverbus, un progetto innovativo da riproporre quale strumento di alleggerimento della mobilità degli anziani. Si chiede se l'Amministrazione Civica intenda ripristinare il servizio. Prego, a lei la parola Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Bene, Assessore, come tutti ricordiamo il 20 luglio del 2022 aveva preso l'avvio il progetto Silverbus, un servizio a chiamata sperimentale, gratuito, nato dalla collaborazione tra AMT, Comune di Genova, ospedale Galliera e l'Università di Genova. Il servizio venne all'epoca finanziato dai fondi POR FESR rientranti nel progetto GetUp che AMT aveva promosso assieme ad Algowatt. Bene, come è noto questo servizio scade poi il 31 dicembre dello stesso anno. Questo servizio consisteva proprio nel prelievo degli over 65 fino al trasferimento a destinazione comodamente seduti e assistiti da una steward. Il servizio era previsto in due fasce di orario, dalle 7:30 e dalle 12:30 e poi dalle 17 alle 22. Allora venne considerata un'idea molto valida che andava proprio a soddisfare le esigenze di quei numerosi pensionati che per ragioni diverse decidevano in quegli orari di spostarsi da un luogo all'altro della città. Il servizio ha funzionato egregiamente in un bacino ben specifico individuato per l'alta concentrazione di utenti nei quartieri di Marassi e San Fruttuoso. Ora come dicevamo il termine è scaduto alcuni mesi fa e quindi il servizio è stato di fatto sospeso. Inutile aggiungere che molti di coloro che usufruivano due anni fa di quel servizio siano in attesa di conoscere se ci sarà e quando una ripresa del medesimo. Abbiamo raccolto noi questa



richiesta e quindi provvediamo con questa interrogazione a farci portavoce di un vasto e sempre crescente numero di pensionati. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora a lei.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente e grazie Consigliere Pilloni. Nella sua interrogazione ricorda come il progetto Silverbus è un progetto che ha avuto un ottimo successo. È nato da una intuizione di AMT che ha trovato poi finanziamento nei fondi POR FESR grazie al progetto definito GetUp come ricordava. È un progetto dedicato agli over 65, nella scelta del territorio dove attivare questo progetto sperimentale è stato usato come criterio quello dell'età, quindi laddove abbiamo cittadini più anziani, è stato scelto il Municipio della bassa Val Bisagno, in particolar modo i quartieri di Marassi e San Fruttuoso, dato anche dal fatto della vicinanza con strutture ospedaliere, in primo luogo l'ospedale di San Martino ma anche l'ospedale Galliera. La sperimentazione come ricordava si è conclusa il 31 dicembre 2022 ed era un servizio che veniva finanziato da questo progetto GetUp. Alcune considerazioni. Innanzitutto il risultato circa la sperimentazione è un risultato che è stato estremamente positivo ed è un servizio che è stato apprezzato dai cittadini perché è un servizio dedicato, personalizzato, che faceva sì che il cittadino anche più anziano potesse recarsi all'ospedale o in altri luoghi di interesse direttamente, secondo anche la logica del taxibus che abbiamo in alcune zone della città. In questo momento AMT e il Comune hanno valutato positivamente la sperimentazione e stiamo verificando la possibilità di trovare idonei finanziamenti, anche perché nel momento in cui dovesse essere riattivato dovremmo pensare a un servizio che vada a coprire un territorio piuttosto, non potremmo comunque dedicarlo soltanto a un Municipio dove è partito in fase sperimentale ma occorrerà individuare un'area più ampia. Quindi insieme ad AMT stiamo cercando di individuare adeguati finanziamenti per riproporre un servizio che nei fatti ha dato delle buone risposte ai cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore perché dal ragionamento fatto mi pare di capire che comunque ci sono ottime probabilità che questo servizio venga sollecitato e poi riattivato, soprattutto coinvolgendo magari anche altre aree della città e non soltanto alcune un po' periferiche. Indubbiamente agevolare per quanto possibile la vita degli anziani è un dovere sociale e morale e credo che questa Giunta stia tenendo conto di questo aspetto. Grazie.

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)****D'ANGELO 8PG2023/100877) ASS.PICIOCCHI**

“APPRESA DAGLI ORGANI DI STAMPA LOCALE LA VOLONTÀ DI APRIRE ALLA VIABILITÀ CICLOPEDONALE OGNI DOMENICA L'AREA INDUSTRIALE DELLE RIPARAZIONI NAVALI, APPRESO IL FORTE SCETTICISMO DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DATORIALI SULLA POSSIBILE COESISTENZA CONTESTUALE DI UNA VIABILITÀ CON FINALITÀ INDUSTRIALI E UNA CON FINALITÀ TURISTICHE NELL'AREA DELLE RIPARAZIONI NAVALI, SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA SUI COSTI CHE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE E LE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI GENOVA SOSTERRANNO PER L'APERTURA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Come Presidente del Consiglio Comunale do il benvenuto ai ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica “Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?”. Oggi assistono ai lavori del Consiglio la terza C e la seconda D della scuola secondaria di primo grado Rizzo Alessi dell'Istituto Comprensivo Pegli. Passiamo adesso alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere D'Angelo, risponderà l'Assessore Piciocchi. Appresa dagli organi di stampa locale la volontà di aprire alla viabilità ciclopedonale ogni domenica l'area industriale delle riparazioni navali, appreso il forte scetticismo da parte delle organizzazioni sindacali e datoriali sulla possibile coesistenza contestuale di una viabilità con finalità industriali e una con finalità turistiche nell'area delle riparazioni navali si interrogano il Sindaco e la Giunta sui costi che la Civica Amministrazione e le società partecipate del Comune di Genova. Sosterranno per l'apertura. A lei la parola Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Sì, l'interrogazione in qualche modo si ricollega alle notizie apparse sulla stampa, diciamo l'ennesimo capitolo del rapporto tra questa Amministrazione e l'area delle riparazioni navali, l'area industriale del porto di Genova. Nelle ultime settimane ne abbiamo lette tante, abbiamo visto una richiesta da parte del Comune di Genova di sdemanializzazione dell'area delle lavanderie, qualcuno dice per un'operazione immobiliare per residenze di lusso, abbiamo assistito negli scorsi mesi a cene del Sindaco Bucci dove si narrava della possibilità di spostamento dell'area delle riparazioni navali nel comparto di Multedo, abbiamo in qualche modo assistito in queste settimane, in questi mesi, a tante proposte poi smentite sempre a mezzo stampa da parte di questa Amministrazione su un'area importante per il mondo del lavoro e per i lavoratori e le lavoratrici di questa città. L'ultima notizia che apprendiamo dagli organi di stampa è quella della volontà di questa Amministrazione di aprire nelle domeniche l'accessibilità alla viabilità ciclopedonale dell'area delle riparazioni navali stessa, questo nell'idea di collegare il waterfront di Levante con il porto antico. È evidente che in qualche modo in molti e molte stanno manifestando preoccupazione per questa scelta dell'Amministrazione che sembra in qualche modo ricalcare quelle idee di spostamento dell'area industriale del porto di Genova altrove facendolo con un esperimento di viabilità ciclopedonale, un primo passo verso lo spostamento dell'area industriale delle riparazioni navali. Ma in questo scetticismo generale da parte delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni datoriali e della città stessa preoccupata per quella che in qualche maniera sembra essere un'attività un po' inconsueta di demolizione della credibilità di un comparto tanto



importante quanto centrale nella produttività di questa città resta un tema e anche forse una curiosità che interessa forse tanti genovesi per quanto riguarda le proprie tasche, cioè questo esperimento che fa la Giunta Bucci quanto costerà ai cittadini e alle cittadine genovesi? Perché è evidente che attrezzare un'area industriale per il weekend, per un giorno alla settimana, per renderla compatibile con il passaggio di una viabilità ciclopedonale ha un costo importante. Abbiamo letto dell'impegno, dell'impiego di molti agenti di polizia locale, abbiamo letto dell'impiego dei lavoratori e delle lavoratrici di Geam, abbiamo letto dell'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori di Ater. Tutto ciò ha un costo per un esercizio che sembra più essere la cartolina di una Amministrazione piuttosto che un elemento di sensatezza da un punto di vista gestionale, così come denunciato sia da chi fa impresa in quel territorio e sia da chi trova un luogo di lavoro in quegli stessi spazi. Allora la domanda è semplicemente questa, quanto costa questo nuovo esercizio di propaganda da parte dell'Amministrazione Bucci.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori pubblici, Manutenzioni, Verde pubblico

Grazie Presidente. Consigliere D'Angelo buongiorno. Non rispondo alla provocazione che intride la sua narrazione e che respingo totalmente perché non corrisponde assolutamente a quelli che sono i fatti, a quella che è la visione dell'Amministrazione su questo comparto industriale fondamentale per la nostra città e credo che sia anche del tutto inconfidente rispetto a quello che dovrebbe essere l'oggetto di un articolo 54. Domenica, come lei ha detto, avremo un esperimento. Io credo che sarà un'operazione bellissima, saranno i genovesi a dirci domenica se è un elemento di sensatezza oppure no. Lei evidentemente ha già tratto delle conclusioni negative in questo senso. È un'operazione indubbiamente coraggiosa, un'operazione che ha posto dei temi come è giusto che accada in una città che non vuole essere statica, ferma, ma che guarda al futuro, che vuole crescere, che si pone delle domande e che deve trovare delle soluzioni tra interessi talvolta contrapposti che possono essere bilanciati. Un'Amministrazione deve fare questo, non deve rinunciare in partenza a guardare al futuro, a sognare e immaginare delle evoluzioni della città. Se il Consigliere mi ascolta la ringrazio. Quindi domenica vedremo, io sono convinto che l'operazione sia di accesso e di visita del cantiere che di questa viabilità sarà un grande successo. Dopodiché le decisioni devono ancora essere prese sul se ripetere l'iniziativa e in che termini ripeterla. Posso tranquillizzarla perché i costi sono veramente modesti, nel senso che non arriviamo a 10000 euro di costi e tra l'altro vorrei dire che collaterale a questa iniziativa avremo delle manifestazioni che coinvolgono molte risorse della società civile, avremo esibizioni musicali della banda filarmonica di Cornigliano, della banda di Bolzaneto, della filarmonica Pegliese, della banda di Pontedecimo, della banda Risorgimento di Sampierdarena, avremo una serie di esibizioni di street art, quindi credo che anche da questo punto di vista sia un momento bello della città e credo che non debba essere demolito in via pregiudiziale come lei ha fatto e mi dispiace sinceramente della sua esposizione. Per quanto riguarda le nostre aziende l'unico impegno è quello di Ater che ha già collocato in zona le transenne, verranno collocate sabato sera e rimosse domenica sera. Il preventivo dell'azienda non supera euro 2000, quindi io credo che a fronte di questo preventivo e di quello che noi ci attendiamo, del coinvolgimento della città che è giusto che possa scoprire queste nuove frontiere e esserne orgogliosa, credo che sia un investimento che ne valga assolutamente la pena e del quale sono assolutamente orgoglioso per il grande coinvolgimento di attori del territorio che in questa giornata ci potrà essere. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo, c'è replica?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Grazie all'Assessore Piciocchi per aver in qualche modo risposto al quesito. Devo dire la verità che il costo di 10000 euro a domenica se moltiplicato per tutte le domeniche dell'anno porta a un costo di mezzo milione di euro ed era giusto in qualche modo sottolinearlo in quest'aula rispetto a una domanda di trasparenza, perché forse sulla sensatezza si sono già espresse le organizzazioni sindacali, si sono già espressi gli imprenditori che operano in quel settore. Onestamente tendo a fidarmi di più del sindacato e chi dà lavoro rispetto alle parole di questa Amministrazione, ma al di là di questo invito questa Amministrazione a un'operazione di trasparenza perché penso che sulla gestione del rapporto con il mondo del lavoro in questa città ci sia bisogno di chiarezza e forse con un po' più di chiarezza saremo tutti un po' più tranquilli, a partire dai Consiglieri di minoranza, passando per i lavoratori e le lavoratrici delle riparazioni navali e per chi opera come imprenditore e imprenditrice in quello stesso settore. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***BEVILACQUA (PG/2023/108308) ASS. PICIOCCHI***

“SI CHIEDE UNA INFORMATIVA IN MERITO AL TERZO LOTTO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL RIO FEGINO. SI CHIEDE UNA SPECIFICA SULLE TEMPISTICHE DEI LAVORI E SULL'IMPATTO DI QUESTI SUL TERRITORIO, DEL CONFRONTO INTERCORSO CON IL COMUNE PER I POSSIBILI DISAGI LEGATI ALLE LAVORAZIONI, QUALI VIABILITA' E SOSTEGNO ALLE REALTA' PRESENTI.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla terza interrogazione a risposta immediata, quella presenta dal Consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Piciocchi. Si chiede un'informativa in merito al terzo lotto dei lavori per la messa in sicurezza del Rio Fegino. Si chiede una specifica sulle tempistiche dei lavori e sull'impatto di questi sul territorio, del confronto intercorso con il Comune per i possibili disagi legati alle lavorazioni e quali viabilità e sostegno alle realtà presenti. Prego Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. L'interrogazione vuole intanto fare un focus su quello che è il progetto definitivo per il terzo lotto per la messa in sicurezza del Rio Fegino che è stato depositato presso gli uffici tecnici di Regione. Con questo 54 vogliamo chiedere un'informativa generale rispetto alle lavorazioni e all'impatto di queste sul territorio. I lavori sono importanti, sono lavori necessari perché la messa in sicurezza del territorio è indubbiamente un qualcosa che bisogna sempre ricercare con costanza e lavorare per far sì che questo avvenga e che queste lavorazioni vengano fatte, vengano eseguite. Sicuramente l'impatto sul territorio



porta ad alcuni interrogativi e quindi il confronto tra Regione e Comune per quello che riguarda l'aspetto della viabilità rispetto anche ad altri temi che possono essere anche un sostegno alle attività presenti rispetto a un confronto con il territorio, con i cittadini che bisogna anche ricordare che in questo momento, visto le lavorazioni del terzo valico sul territorio, mi viene in mente le zone di via Fegino, via Ferri, vico Intermedio, stanno già comunque subendo alcune criticità che sono state riscontrate, quindi anche un'eventuale cantierizzazione prossima che possa combaciare con una cantierizzazione già esistente come le Amministrazioni stanno dialogando in previsione dell'inizio di questi lavori di messa in sicurezza di Rio Fegino. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori pubblici, Manutenzioni, Verde pubblico

Grazie Presidente. Buongiorno Consigliere Bevilacqua. Allora, intanto come lei ricorderà nel corso del precedente ciclo amministrativo c'è stato uno sforzo importante di questa Amministrazione per recuperare le risorse che ancora mancavano per il completamento dell'intervento sul Rio Fegino che ha visto una scomposizione in diversi lotti con tutta una serie di stralci proprio perché in attesa che venissero recuperate tutte le risorse necessarie si potesse comunque procedere. Siamo riusciti ad ottenere il finanziamento mancante che era di 14 milioni e mezzo e conseguentemente è stato avviato l'iter progettuale. In particolar modo il 15 febbraio è stato consegnato il progetto definitivo di tutto l'intervento sino a monte della confluenza del Rio Pianego e Rio Figoi, in prossimità dei Giardini Montecucco. Adesso quali sono i passaggi? Il progetto definitivo è in Via regionale, all'esito della Via regionale a seconda chiaramente degli esiti della Via regionale confluirà in Conferenza dei servizi. Allora ci sono diversi mesi ancora che interessano l'iter approvativo, perché gli uffici tra la parte di Via e la parte della Conferenza di servizi stimano circa 5, 6 mesi, dopodiché questo progetto potrà essere appaltato. Siccome parliamo di un'opera molto impattante, della durata di circa tre anni e mezzo, anche perché si stanno studiando delle soluzioni di cantiere che chiaramente porteranno disagio, questo dobbiamo dirlo in anticipo perché è un'opera importantissima di sicurezza e assolutamente impattante, si stanno valutando delle soluzioni per cercare di mitigare il più possibile soprattutto la chiusura totale della strada che era stata preventivata in cinque mesi ma stiamo appunto cercando di lavorare proprio per cercare di trovare delle soluzioni di mitigazione. Quindi nel mentre l'iter di approvazione del progetto procede cercheremo parallelamente con gli uffici della mobilità di ragionare su questi aspetti. Disponibile se ritenuto anche più nello specifico a trattarne in apposita Commissione Consiliare, anche per raccogliere eventuali sollecitazioni proprio per quanto riguarda la parte viabilistica nel corso del lavoro. Comunque la notizia positiva direi è duplice, le risorse sono state trovate, il progetto è stato consegnato e quindi come ripeto siamo adesso in fase approvativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua c'è replica?

**Il Consigliere BEVILACQUA Alessio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Intanto anche noi riteniamo necessario sottolineare gli sforzi fatti dall'Amministrazione per reperire le risorse economiche necessarie per far sì che questo progetto prendesse forma, perché la messa in sicurezza del territorio come dicevo prima nell'illustrazione del 54 è sicuramente una cosa importante che bisogna sempre perseguire. I disagi ci sono, sicuramente il dialogo con il territorio sarà necessario per affrontare quel periodo di lavorazioni, quindi anche un'eventuale poi Commissione piuttosto che un confronto sempre continuo e costante con i cittadini, con i comitati presenti sul territorio di Fegino, sarà necessario e importante. Su questo perciò penso che anche come gruppo presenteremo, è giusto anche come ha detto lei, ha preannunciato lei, anche un'apposita richiesta di Commissione per poter analizzare magari anche con gli abitanti tutta la situazione, tutte le lavorazioni che verranno fatte. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***LODI (PG/2023/100790) ASS. PICIOCCHI/ASS.CAMPORA***

“INTERROGAZIONE URGENTE SULLA REALIZZAZIONE DEL FORNO CREMATORIO DI STAGLIENO, VISTO CHE È STATO ACCOLTO IL RICORSO AL TAR PRESENTATO DA RTI ALTAIR (PRIMA AGGIUDICATARIA) NEI CONFRONTI DI RTI CREZZA (PROPONENTE DEL PROGETTO) E CHE L'UDIENZA SI TERRÀ A MAGGIO, L'AMMINISTRAZIONE HA INTENZIONE DI FARE CELERMENTE LA COMMISSIONE COMUNALE CON L'ASSESSORE CAMPORA E L'ASSESSORE PICIOCCHI PREVISTA DALLA COMMISSIONE DEL 3 OTTOBRE SCORSO? HA INTENZIONE DI SOSPENDERE IL PROGETTO VISTE LE GIÀ INIZIALI CONTRADDITTORIETÀ MESSE IN EVIDENZA ANCHE DALLA MANCANZA DELLA NORMATIVA REGIONALE DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE RISPETTO A QUALITÀ DELL'ARIA E PERICOLOSITÀ PER IMPIANTI CONSIDERATI INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE?”

CERAUDO (PG/2023/96406) ASS. PICIOCCHI/ASS. CAMPORA

“SI INTERROGA LA GIUNTA: CONSIDERATO CHE IL COMUNE DI GENOVA È LA REGIONE, INTENDONO COSTRUIRE UN NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE A STAGLIENO, TRASFORMANDO IL SITO IN UN NUOVO POLO CREMATORIO PER IL NORD ITALIA, CON CIRCA 20MILA CREMAZIONI ALL'ANNO, CAUSANDO NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SULLA DELEGAZIONE A LIVELLO AMBIENTALE CON RISCHIO PER LA SALUTE DEI CITTADINI.

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA SU QUALI SIANO LE INTENZIONI SULLA REALIZZAZIONE DI TALE IMPIANTO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con le prossime interrogazioni a risposta immediata, la numero 4 e la numero 5, presentate rispettivamente dalla Consiglieria Lodi e dal Consigliere Ceraudo, entrambe con lo stesso oggetto, la prima della Consiglieria Lodi, interrogazione urgente sulla realizzazione del forno crematorio di Staglieno, visto che è stato accolto il ricorso al Tar presentato da Rti Altair prima aggiudicataria nei confronti di Rti Crezza proponente del progetto e che l'udienza si terrà a maggio l'Amministrazione ha intenzione di fare celermente la Commissione Comunale con l'Assessore Campora e l'Assessore Piciocchi prevista dalla



Commissione del 3 ottobre scorso? Ha intenzione di sospendere il progetto viste le già iniziali contraddittorietà messe in evidenza anche dalla mancanza della normativa regionale di regolamentazione del settore rispetto a qualità dell'aria e pericolosità per impianti considerati industria insalubre di prima classe? La seconda, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, si interroga la Giunta, considerato che il Comune di Genova e la Regione intendono costruire un nuovo impianto di cremazione a Staglieno trasformando il sito in un nuovo polo crematorio per il Nord Italia con circa 20000 cremazioni all'anno, causando notevoli ripercussioni sulla delegazione a livello ambientale con rischio per la salute dei cittadini, si interroga il Sindaco e la Giunta su quali siano le intenzioni sulla realizzazione di tale impianto. Alle medesime risponderanno l'Assessore Piciocchi e l'Assessore Campora. Ah, l'Assessore Campora solo. Prego Consigliera Lodi, a lei la parola.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie Presidente. Mi rivolgo all'Assessore Campora e a tutta la Giunta, direi che abbiamo, avete l'occasione di fermare e quindi di sospendere questo progetto visto l'avvio di un ricorso al Tar che ha poi di fatto, di fatto è stato accolto e che quindi blocca la situazione, ferma la situazione, la situazione rispetto a un impianto che è già stato dimostrato, A, che è inutile perché non ha alcuna necessità rispetto, anche si è voluto dire al mercato in cui si va a collocare e secondo essendo un impianto che rientra all'interno delle caratteristiche degli impianti considerati industria insalubre di prima classe la sua fabbricazione risulterebbe alquanto problematica all'interno di un panorama regionale che vede la Regione totalmente assente, in attesa dei risultati di un gruppo di lavoro che forse la sta prendendo lunga per permettere a voi di andare avanti col progetto mi viene da dire, perché non solo non regola il tema ma non interviene nemmeno all'interno delle leggi che regolano la qualità dell'aria su questo tipo di impianti, perché o l'una o l'altra andavano fatti, la Regione non fa né l'una né l'altra e permette a voi di in teoria andare avanti con questo progetto. Le domande quindi sono due. Rispetto al ricorso al Tar che è stato accolto è l'occasione, potete, volete, anzi potete quindi volete la domanda è fermarvi su questa progettazione inutile, dannosa, dannosa per la cittadinanza, inutile per la città e soprattutto diciamo rivolta a un mercato tutto fuori da Genova, perché quello che c'è è più che sufficiente, anzi ne abbiamo già parlato. Quindi la prima domanda è vi fermate grazie a questo ricorso al Tar che speriamo sia un elemento per voi che sottolinei la criticità. Secondo, quando facciamo la Commissione Consiliare. Siamo sempre lì, avevate promesso di fare una Commissione Consiliare a ottobre e mi rivolgo all'Assessore Campora di aggiornamento con i cittadini, in realtà questa cosa sta andando avanti, la Commissione c'ero io presente quindi era stato promesso di riaggiornarla e non è mai più stata aggiornata, perché il tema della Regione non è tema da poco perché il lavoro che ha iniziato la Regione indica due cose. Primo, che su questo tipo di forno crematorio di impianto è necessaria una regolamentazione. Nel momento in cui non c'è una regolamentazione perché viene tardata vuol dire che c'è un problema che non viene affrontato. Allora vi chiediamo di fermarvi, quindi vi chiediamo, la domanda è fermatevi, avete intenzione di fermarvi, proprio perché l'azione della Regione che tende a venire ma che è partita mostra che questo tipo di impianto, oltre che essere insalubre, molto dannoso e rischioso, deve essere fatto proprio nei limiti della necessità in zone assolutamente non vicine così all'abitato e con un controllo dell'aria determinato dalle norme che invece in questo momento a livello regionale non sono previste. Quindi le domande sono un po' due. Primo, rispetto al ricorso al Tar come intendete procedere e secondo come intendete continuare un confronto con i cittadini e con l'aula che avete di fatto bloccato. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Assessore, per il Comune si tratta di un investimento di circa 6,5 milioni di euro, per una concessione di utilizzo di 23 anni, che potrebbe fatturare circa 52 milioni di ricavi. Il problema però è l'impatto ambientale che questo tipo di struttura potrà avere sul territorio e sulla cittadinanza, visto che di fatto si tratta appunto di un impianto industriale notoriamente insalubre e chiediamo soprattutto se in questo contesto appunto ad esempio il Sindaco Marco Bucci vivrebbe in un quartiere dove è permessa la combustione, dove si rischia altamente la salute, è già una domanda che ci poniamo. Noi come Movimento 5 Stelle non ci siamo fermati qui e abbiamo presentato un'interrogazione al riguardo sia in Regione che in Parlamento appunto tramite il nostro deputato Roberto Traversi e l'abbiamo portata all'attenzione del Ministro della Salute, del Ministro dell'Ambiente, della Sicurezza Energetica e al Ministro delle Imprese per assicurare appunto la piena attuazione dell'articolo 6 della legge numero 130 del 2001, ai sensi del quale questa legge gli enti regionali avrebbero dovuto elaborare dei piani regionali di coordinamento per la realizzazione appunto dei crematori da parte dei Comuni, anche in associazione tra essi, tenendo conto appunto della popolazione residente e dell'incidenza di mortalità, soprattutto viste le gravi lacune normative che questo progetto evidenzia e che sia appunto necessaria un'iniziativa del Ministero della Salute in concerto col Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al fine di interloquire con gli enti regionali e locali per la sospensione, chiarisco nuovamente, la sospensione, delle procedure di autorizzazione che sono in corso. Sì, perché appunto ripeto così facendo Staglieno diventerebbe un nuovo polo crematorio del Nord Italia, con circa 20000 cremazioni all'anno. Un affare certamente lucroso, va bene, per la cassa ma non per la salute dei cittadini. Infatti per ogni cremazione l'Amministrazione Comunale terrebbe il 16 per cento del costo, a cui andrebbero aggiunte di certo altre voci. Quindi proprio in questo contesto noi interroghiamo la Giunta e il Sindaco se vuole procedere con tale impianto, nonostante un'occasione, quella della sospensione attuale del Tar per una questione di appalto, di un progetto che non è stato condiviso con la delegazione per l'ennesima volta e che non è compatibile assolutamente con il territorio e le norme vigenti di impatto sulla salute e sull'ambiente dei cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente. Allora, diamo due informazioni, nel senso che c'è stato un ricorso che è stato proposto da Altair, il gruppo a cui è stato aggiudicato invece il project è l'Rti Crezza come proponente del progetto, c'era stata poi un'evidenza pubblica e il progetto era stato affidato direttamente a Crezza, che era stato anche il promotore del project. Quindi questo vuol dire che il progetto aveva avuto tutte le autorizzazioni necessarie e aveva fatto tutti i passaggi previsti dalle norme. Come avviene ogni tanto quando poi vengono fatti degli affidamenti, delle assegnazioni, ci sono altri concorrenti che possono proporre dei ricorsi. In questo caso il ricorso che è stato proposto è stato proposto dal gruppo Altair, che è il secondo, perché ritengono il gruppo Altair che dovrebbero essere in qualche maniera loro gli affidatari, dovevano essere loro individuati



per l'esecuzione dell'opera. Quindi alla fine il ricorso, innanzitutto il ricorso non è stato accolto, semplicemente il Tar ha disposto l'udienza al 5 maggio e nelle more ha sospeso il procedimento, quindi è una sospensiva. Ma la questione, il ricorso riguarda due soggetti che hanno partecipato ad una gara, il quale uno ritiene di essere in qualche maniera, avere i titoli per potergli affidare il progetto da parte della stazione unica appaltante. Naturalmente noi non entriamo nel merito della vicenda giudiziaria perché è una questione che attiene a parti private e restiamo in attesa di quelle che saranno le decisioni del Tar, non potendo naturalmente il Comune intervenire o interferire con le decisioni del Tar. Quindi attendiamo le decisioni del Tar e naturalmente poi il Comune di Genova, nel momento in cui ci sarà un accoglimento o meno, o un rigetto, applicherà quelle che sono le decisioni che il Tar rappresenterà. Però preciso che l'iter del progetto ha seguito tutte quelle che sono le regole, tanto che si è arrivati anche all'individuazione del project e alla manifestazione di interesse, all'evidenza pubblica e alla gara. Attendiamo l'esito del Tar e vedremo a chi verrà affidata l'esecuzione del tempio, che peraltro non è un tempio che dovrà come è stato detto assolvere alle esigenze di tutto il Nord Italia ovviamente, perché è evidente che basta che si va a Serravalle Scrivia ci sono già i forni crematori, come ci sono ad Alessandria, come ci sono a Milano, ma deve assolvere alle esigenze del bacino genovese e degli altri Comuni sulla base di dati statistici che sono stati forniti e che hanno poi fatto dichiarare il pubblico interesse sul project che era stato presentato. Quindi a maggio, dopo che avremo l'udienza, sarà nostra cura aggiornare il Consiglio Comunale sull'esito della stessa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi c'è replica?

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mi dispiace che al di là di tutta la lezione sulla giurisdizione di cosa è un ricorso, che sapevamo benissimo, ringraziamo l'Assessore Campora, nonché avvocato, le due domande rimangono assolutamente senza risposta, primo, oppure il silenzio è dissenso, cioè mi pare che il Comune voglia andare avanti su questo progetto inutile, non necessario, che non si ha, perché lei dice non copre il Nord Italia ma non si sa e non siete mai stati in grado di dare dei dati sull'utilità di questo impianto, mi pare che della Commissione nemmeno l'ombra e quindi noi andremo avanti continuando a dire e immaginare che l'azione che sta svolgendo la Regione indirettamente dice che noi, i cittadini, abbiamo ragione, cioè che questo impianto ha necessità di una norma che non c'è a livello regionale, mancante la Regione, che voi non chiedete apposta e che la Regione a fare per poter permettere di andare avanti. Direi che il quadro è chiaro e le sue non risposte lo confermano. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Ringraziamo l'Assessore Campora per gli accenni giuridici, però prima di quello serviva una norma regionale appunto che mettesse in maniera chiara e in maniera giuridica l'opportunità di aprire un tempio di



questo genere, che ad oggi appunto, anche se sono stati elencati dei numeri, a noi non sono mai stati dati. Quindi questo rimane sicuramente un impianto industriale insalubre e che sicuramente avrà un grosso impatto sulla delegazione e sulla cittadinanza, a cui non abbiamo avuto nessuna risposta. In più nuovamente ripeto l'ennesimo progetto non condiviso col territorio e impattante e che viene messo in un contesto che sicuramente ad oggi non è un contesto che può essere accettato dai cittadini e soprattutto per il futuro di questa città, perché ad oggi quell'impianto lì a noi risulta un impianto impattante, esageratamente impattante, quindi questa era un'occasione, la sospensione, appunto per riaprire quei tavoli e capire meglio la progettualità di tale impianto, cosa non colta.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DE BENEDICTIS (PG2023/106729) ASS. CAMPORA

“CONSIDERATO CHE IL TRENINO GENOVA CASELLA DAL 1929 AGEVOLA LO SPOSTAMENTO DEI PENDOLARI DALL'ENTROTERRA AL CENTRO CITTÀ' CONTRASTANDO LO SPOPOLAMENTO DI MOLTE LOCALITÀ' E CONSIDERATO CHE NEL CORSO DEGLI ANNI SONO FREQUENTI LE INTERRUZIONI DEL SERVIZIO FERROVIARIO E TUTTORA IL SERVIZIO E' INTERROTTO E SVOLTO DA BUS SOSTITUTIVI, SI CHIEDE ALLA C.A. DI RICHIEDERE AD AMT UN PIANO CHE PREVEDA I LAVORI E GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER CONSENTIRE UNA CONTINUITÀ' DI SERVIZIO CHE ORMAI DA ALCUNI ANNI NON E' PIU' ASSICURATA.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla sesta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Campora. Considerato che il trenino di Genova Casella dal 1929 agevola lo spostamento dei pendolari dall'entroterra al centro città contrastando lo spopolamento di molte località e considerato che nel corso degli anni sono frequenti le interruzioni del servizio ferroviario e tuttora il servizio è interrotto ed è svolto da bus sostitutivi si chiede alla Civica Amministrazione di richiedere ad AMT un piano che preveda i lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria per consentire una continuità di servizio che ormai da alcuni anni non è più assicurata. Risponderà l'Assessore Campora. Prego Consigliere De Benedictis per l'illustrazione.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, parliamo della ferrovia montana Genova Casella, che lei sa certamente quante generazioni di genovesi l'hanno utilizzata. Da un po' di tempo è ferma e questo reca parecchi problemi a tutti gli abitanti delle tre valli, che ricordiamo che sono Val Bisagno, Val Polcevera e Valle Scrivia, che ogni giorno si recano a Genova per lavoro. Dover utilizzare i mezzi sostitutivi per loro non è certamente una cosa tanto tranquillizzante. Io chiedo se i lavori dove ogni tanto si vede il cartello due mesi di lavori poi tutto andrà a posto sono veritieri o meno, perché ormai è dal settembre del 2022 che ogni due mesi compare un cartello con la scritta stiamo lavorando diciamo per voi, lavori stimati entro e poi la data non compare mai. Ecco, io vorrei capire se il Comune ha intenzione di risolvere una volta per tutte questa situazione perché come lei sa ogni tanto sì che ha bisogno di manutenzione il trenino di Casella però è anche un mezzo amato proprio dai



genovesi e soprattutto quelli che nel weekend e vanno a fare le gite fuori porta. Ora ci avviciniamo alla bella stagione e sarebbe molto utile che questo riprendesse il suo funzionamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Proprio negli scorsi giorni abbiamo attivato un tavolo tecnico, presieduto dall'Assessore ai Trasporti Sartori della Regione, di cui faccio parte insieme al presidente di AMT, direttore dell'esercizio del trenino di Casella ed erano presenti anche i Sindaci di Sant'Olcese, il Sindaco di Serra Riccò e il Sindaco di Casella. Questo perché come sappiamo il trenino è un trenino storico che però viaggia in un percorso particolarmente fragile dal punto di vista geologico. Infatti sono presenti in alcuni tratti diverse frane che costellano il suo percorso e quindi in questo momento si sta cercando di risolvere e si sta lavorando per risolvere e fare tutti quegli interventi che interessano i fronti franosi, soprattutto nella prima parte, che è la zona di Trensasco. Sono inoltre in corso dei lavori sulla tratta Genova Campi, sono lavori particolarmente impegnativi in quanto si trovano anche in luoghi difficilmente accessibili, accessibili soltanto tramite il treno che porta poi i materiali, però dobbiamo anche ricordare che fortunatamente la Regione ha finanziato questi interventi con 14 milioni di euro che serviranno a programmare un piano di interventi che dovrà portare il trenino di Casella in condizioni ottimali. Possiamo già dire che abbiamo previsto la riapertura della tratta per il 10 giugno. Quindi prima del 10 giugno noi riempiamo il trenino di Casella. Come ricordava il trenino di Casella ha una duplice importanza. Si ricorda spesso il trenino di Casella per quanto riguarda la sua anima e la sua funzione turistica ed è vero, però dobbiamo anche ricordare, l'abbiamo ricordato nel corso di questi incontri, le esigenze dei pendolari, quindi tutti coloro che abitano a Casella, che abitano a Sant'Olcese, che abitano nei paesi che vengono percorsi dal trenino perché il trenino di Casella è trasporto pubblico locale, per cui una persona di Sant'Olcese in 45 minuti può arrivare direttamente in centro, in piazza Manin, oggi invece deve fare un giro più tortuoso perché deve prendere il trasporto extraurbano, deve arrivare giù alla stazione di Bolzaneto oppure arriva direttamente a Brin e prende la metropolitana, quindi effettivamente è un disagio. Quindi io voglio soprattutto sottolineare la necessità di riaprirlo. La priorità per me è che devono essere dati servizi ai cittadini di questi Comuni della Città Metropolitana. Importante naturalmente è anche la finalità di riuscire a offrire un servizio turistico che è molto apprezzato, perché il trenino di Casella è uno dei trenini più antichi, è apprezzato dai genovesi ma è soprattutto apprezzato dalle molte persone che visitano la nostra città. Quindi prima del 10 giugno riapriremo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere De Benedictis c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



La ringrazio delle puntualizzazioni. Speriamo che l'11 giugno non siamo di nuovo qua a dire come mai non è stato aperto. Andiamo sul trenino, d'accordo, prendo in parola. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CRUCIOLI (PG/2023/108790) ASS. CAMPORA

“CONSIDERATO CHE, COME RIPORTATO SUL SITO [HTTPS://TERZOVALICO.MIT.GOV.IT/NODO-DI-GENOVA-2/NODO-VOLTRI-BRIGNOLE/](https://terzovalico.mit.gov.it/nodo-di-genova-2/nodo-voltri-brignole/), L'APPALTO DELLE OPERE CIVILI, RELATIVO AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL NODO VOLTRI-BRIGNOLE HA SUBITO DEI NOTEVOLI RALLENTAMENTI PER LA CRISI ECONOMICA ATTRAVERSATA DALLE IMPRESE ESECUTRICI DELL'OPERA; CONSIDERATO ALTRESÌ CHE, COME RIPORTATO DAL QUOTIDIANO ONLINE GENOVA 24 IN DATA 07 GIUGNO 2022, NELLA STESSA MATTINATA È STATO PRESENTATO A PALAZZO TURSI IL PROGETTO RELATIVO AL PARCO URBANO PENSILE CON PARCHEGGIO PUBBLICO PER LA ZONA DI VIA MONTESANO, SOPRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI BRIGNOLE, DOVE È STATA RICOLLOCATA LA MONUMENTALE PORTA PILA, RIENTRANTE NEL PROGETTO NODO DI GENOVA; VISTO CHE, COME RIPORTATO NUOVAMENTE DAL QUOTIDIANO ONLINE GENOVA 24 IN DATA 31 GENNAIO 2023, L'ASSESSORE CAMPORA HA SPIEGATO DI AVER PROCEDUTO A INTIMARE NUOVAMENTE AL CONSORZIO CHE GESTISCE IL CANTIERE LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE CHE DA OLTRE 12 ANNI “MURANO” LA STRADA SUL LATO DELLA FERROVIA, AFFERMANDO INOLTRE CHE “È UNA ZONA ANGUSTA, CARENTE DI POSTI AUTO, CON UNA VIABILITÀ COMPLICATA. SIAMO FIDUCIOSI CHE NEL GIRO DI 60 GIORNI SI POSSA PROCEDERE A QUESTA RIMOZIONE”. SI RICHIEDE: AL SINDACO E ALLA GIUNTA A CHE PUNTO SIA LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI RELATIVI AL PARCO URBANO PENSILE CON PARCHEGGIO PUBBLICO PER LA ZONA DI VIA MONTESANO, SOPRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI BRIGNOLE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla settima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crucioli, risponderà l'Assessore Campora. L'appalto delle opere civili relativo al potenziamento infrastrutturale del nodo Voltri Brignole ha subito dei notevoli rallentamenti per la crisi economica attraversata dalle imprese esecutrici dell'opera, considerato altresì che come riportato dal quotidiano online Genova 24 in data 7 giugno 2022 nella stessa mattinata è stato presentato a Palazzo Tursi il progetto relativo al parco urbano pensile con parcheggio pubblico per la zona di via Montesano, sopra la stazione ferroviaria di Brignole, dove è stata ricollocata la monumentale Porta Pila, rientrando nel progetto nodo di Genova e visto che come riportato nuovamente dal quotidiano online Genova 24 in data 31 gennaio 2023 l'Assessore Campora ha spiegato di aver proceduto a intimare nuovamente al consorzio che gestisce il cantiere la rimozione delle barriere che da oltre 12 anni murano la strada sul lato della ferrovia, affermando inoltre che è una zona angusta, carente di posti auto, con una viabilità complicata, siamo fiduciosi che nel giro di 60 giorni si possa procedere a questa rimozione, si richiede quindi al Sindaco e alla Giunta a che punto sia lo stato di avanzamento dei lavori relativi al parco urbano pensile con parcheggio pubblico per la zona di via Montesano sopra la stazione ferroviaria di Brignole. Prego Consigliere Crucioli.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Dunque, l'interrogazione è molto semplice, chiede di fare il punto su questa annosa vicenda, appunto sono 12 anni che il quartiere aspetta questo famoso parco pensile e i parcheggi sottostanti, invece di queste opere noi vediamo che ci sono questi new jersey molto alti in calcestruzzo, che tra l'altro sono anche pericolosi per la viabilità perché lì c'è una curva a gomito e quindi vorremmo sapere se finalmente si vede qualche novità positiva e se quella fiducia che lei aveva dichiarato a gennaio di quest'anno, che nel giro di 60 giorni ci sarebbero state appunto delle modifiche concrete, può proseguire o se invece deve lasciare il posto a un pessimismo e una rassegnazione che ci terremo, io faccio parte di quel quartiere, quindi posso dire che ci terremo la zona deturpata ancora a lungo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Crucioi. Questo come ha accennato è un progetto atteso veramente da tanto tempo dai cittadini, dai residenti di via Montesano e via Gropallo e tutta la zona soprastante, che è una zona bella ma è una zona che necessita di spazi, perché ha una viabilità molto limitata con larghezze stradali estremamente contenute e quindi trovare aree, trovare uno spazio verso la ferrovia rappresenta una necessità. Come ricordava molti anni fa è partito questo progetto della cooperativa Borgo Pila, che è un progetto che ha avuto alterne vicende, soprattutto perché è un progetto che è legato al potenziamento del nodo ferroviario. Il Comune di Genova costantemente in questi anni, anche nell'ultimo anno, in maniera molto forte ha spinto e ha in ogni sede raccontato l'importanza di questo progetto e possiamo dire che dovremmo essere abbastanza vicini all'inizio dei lavori del potenziamento che sono poi necessari perché il progetto che è stato presentato si appoggia direttamente sull'arco superiore, sulla volta superiore della galleria. Ferrovie, sistemi urbani, la società immobiliare che si occupa di progetti di ferrovie ha già il progetto, ci sono già delle interlocuzioni con i soggetti che erano stati i proponenti e per la maggior parte i soggetti proponenti sono residenti nella zona e devo dire che mi ritengo ottimista e fiducioso, perché negli ultimi due mesi c'è stata una accelerazione. Naturalmente il progetto non è un progetto del Comune di Genova, perché è un progetto che verrà edificato sull'area ferroviaria, ma sono già stati fatti tutta una serie di passaggi, richieste, tutta una serie di pre-pareri che ci fanno capire da una parte che è un progetto attuabile, dall'altra che vi è un interesse e quindi direi che nei prossimi, il prossimo mese dovremmo avere delle informazioni, ma potrebbe essere anche opportuno, lo dico, anche illustrare il progetto anche in una Commissione Consiliare visto che da tutti non è conosciuto. Ricordo solo dei numeri, che il progetto prevede più di 200 posti auto, prevede 140 stalli a rotazione, ma soprattutto la cosa importante è che prevede un grande plastico solare che diventa una grande piazza dove ci sarà del verde, dove ci saranno impianti di ricarica e quindi è un'iniziativa che diventa un polmone per l'intero quartiere e dà una dimensione diversa a un quartiere che ha bisogno di spazio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioi c'è replica?

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Sì, soltanto per dire che noi avevamo già chiesto la Commissione, quindi ben venga se questa si farà in tempi brevi, soprattutto alla luce delle novità che aspettiamo e che confidiamo arrivino nel giro di un mese. Quindi chiedo anche al Presidente se può prenderne nota e poi fare moral suasion coi Presidenti di Commissione perché venga calendarizzata. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**GANDOLFO (PG/2023/109261) ASS. CAMPORA**

“ALL’ASSESSORE COMPETENTE E ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE SE VI PUÒ ESSERE LA POSSIBILITÀ DI AMPLIARE LA FASCIA ORARIA DEGLI AUTOBUS CHE PERCORRONO QUARTO ALTA E COLLE DEGLI OMETTI SPECIALMENTE NELLE ORE SERALI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Crucioli. Procediamo con l’ottava interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l’Assessore Campora. All’Assessore competente e all’Amministrazione Comunale si chiede se vi può essere la possibilità di ampliare la fascia oraria degli autobus che percorrono Quarto Alta e Colle degli Ometti specialmente nelle ore serali. Prego Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Oggi portiamo al centro questa tematica che è molto importante Assessore, dove ci preme interrogarla per avere delle risposte anche per quanto riguarderà il futuro specialmente per i mezzi pubblici che sappiamo benissimo Assessore che sono sempre più importanti per questa città. Le ho citato due posizioni particolari dove il territorio ha fatto emergere un po’ questa problematica e dove effettivamente ci ha proprio fatto una richiesta per vedere cosa si può fare specialmente nelle fasce serali per tutti coloro che lavorano, ma anche per tutti quei giovani che vorrebbero sempre più utilizzare i mezzi pubblici la sera. Assessore, parliamo di due linee ben precise che sono la 513 e la 512, dove qua mi sono un po’ riportato gli orari ed effettivamente per quanto riguarda queste due fasce, ci troviamo nel Municipio Levante, quindi Colle degli Ometti e Quarto Alto, noi gli autobus, l’ultima tratta arriva su in via degli Iris a Quarto alle 20:45, questo negli orari feriali. Capisce bene Assessore che per i lavoratori questo può essere un problema, ma anche per tutti i giovani, qui vedo anche presente il Sindaco dei giovani che saluto e quindi immagino che anche lui avrà avuto queste argomentazioni che gli avranno portato, perché qua vediamo che nell’orario festivo la chiusura, diciamo l’ultima tratta è alle 19:51. Stesso discorso per quanto riguarda via Nenni a Quarto, dove le ultime tratte sono alle 20:36 e alle 20:20 negli orari, 20:33 mi scusi, negli orari del sabato. Quindi capisce bene Assessore che qui c’è un’emergenza che le persone ci hanno portato dove quindi ci preme portarle queste interrogazioni per avere delle risposte o eventualmente affrontare una discussione più ampia e aperta proprio per far sì che queste persone possano avere un servizio pubblico, magari anche spostato solo di un’ora, ma un’ora secondo noi è molto importante per tutte le persone. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Gandolfo. Allora, abbiamo una serie di iniziative che hanno come obiettivo quello di cercare di aumentare soprattutto i servizi negli orari notturni. Noi abbiamo già dei servizi che hanno peraltro caratteristiche simili in tutto il territorio che partono prima delle sei per quanto riguarda l'orario mattutino e abbiamo anche naturalmente dei servizi serali che arrivano fino a mezzanotte. Poi sappiamo che da una certa ora le linee quelle ordinarie si trasformano in un'altra numerazione, nell'area diciamo di Levante, di Ponente e in tutta la città e abbiamo un servizio notturno. È evidente che nel momento in cui noi chiediamo ai cittadini di usare meno l'auto dobbiamo aumentare la frequenza del servizio e abbiamo anche verificato, soprattutto negli ultimi due anni, come l'utilizzo del trasporto pubblico da parte soprattutto anche delle fasce giovani nell'orario serale è aumentato sensibilmente, soprattutto se lo andiamo a paragonare a 10, 15 anni fa, o 20, 30 anni fa. 20, 30 anni fa le corse serali non erano così frequentate come attualmente avviene. Questo perché la tendenza comunque delle fasce più giovani è quella di utilizzare sempre di più il trasporto pubblico locale e di utilizzare meno l'auto rispetto invece a quanto accadeva 30, 40 anni fa. Peraltro come ricordiamo spesso Genova infatti è la seconda città col più basso numero di immatricolazioni d'Italia dopo Venezia. Credo che le sue richieste, le sue osservazioni siano assolutamente fondate e che si debba andare in quella direzione, soprattutto cercando di aumentare anche i servizi in quelle zone che sono dedicate soprattutto la sera, il venerdì e il sabato, a zone di divertimento, di movida. Il servizio è importante, noi cercheremo anche di incrementare i servizi di controllo perché abbiamo una movida positiva di persone che utilizzano l'autobus in maniera educata, però purtroppo abbiamo riscontrato soprattutto nei periodi estivi delle situazioni non ammissibili. Proprio per questo oltre ad una intensificazione andremo a prevedere anche maggiori controlli, in accordo con la polizia di Stato, la polizia locale, i carabinieri, proprio per assicurare anche una maggiore sicurezza di viaggio. Nelle prossime settimane sarà mia cura darle poi il programma di quelli che saranno i servizi serali in modo tale da condividere insieme anche il percorso ed eventuali ulteriori esigenze.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì. Grazie Presidente. Brevemente per ringraziare l'Assessore, ringrazio anche per la disponibilità e penso proprio che queste persone del territorio la ringrazieranno perché è un territorio difficile da raggiungere, se abbiamo i mezzi pubblici sempre operativi è sicuramente una cosa che aiuterà tutti e aumentare anche per la fascia dei più giovani l'utilizzo del mezzo pubblico. Grazie.

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)****BRUCCOLERI (PG/2023/109203) ASS.PICIOCCHI**

“SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE L’AGGIORNAMENTO SULLA TEMPISTICA DEI LAVORI INERENTI AL “PONTE OBLIQUO” SUL TORRENTE CHIARAVAGNA, IN RIFERIMENTO ALLA RISPOSTA DELL’ASSESSORE CAMPORA, FORNITA IN AULA IL 24 GENNAIO U.S., CHE LI PREVEDEVA ENTRO METÀ/FINE MARZO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo adesso con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Bruccoleri, risponderà l’Assessore Piciocchi. Si chiede alla Civica Amministrazione l’aggiornamento sulla tempistica dei lavori inerenti al ponte obliquo sul Torrente Chiaravagna in riferimento alla risposta dell’Assessore Campora fornita in aula il 24 gennaio che li prevedeva entro metà, fine marzo. Prego Consigliera Bruccoleri.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente. Mi spiace essere ripetitiva perché ho presentato già tre articoli 54 in merito a questo tema, il primo il 27 settembre, il secondo il 14 novembre, il terzo... questo è il quarto articolo 54 che presento in aula per chiedere quali sono le tempistiche su questo ponte che è il ponte di Sestri Ponente. Abbiamo fatto anche a novembre un’assemblea pubblica a Sestri Ponente dove abbiamo parlato anche con l’Assessore della possibilità di variare la viabilità annessa al ponte, ma da novembre in poi si è sempre rimandato e non capiamo perché, l’installazione non è avvenuta quando sarebbe dovuta avvenire in passato e per quale motivo ci siano questi ritardi. Quindi mi spiace Assessore tediarla su questo tema ma la cittadinanza a Ponente ha bisogno di risposte, ha bisogno di risposte chiare e piuttosto ci dica se sarà pronto nel 2025, ma che venga rispettata una tempistica al fine anche da organizzarci come comitati per prevedere una viabilità che possa anche garantire la sicurezza, perché ricordiamoci che con tutte quelle manovre, là c’è una scuola, i bambini sono in pericolo, è già successo un incidente, non vorremmo arrivare qua con un altro spiacevole avvenimento. Sestri Ponente e tutto il Ponente cittadino ha bisogno di risposte, perché per aprire nuovi supermercati in sei mesi sembra che si faccia l’impossibile, c’è già l’insegna di San Benigno nella sopraelevata, ma del ponte obliquo da tre anni non abbiamo mai avuto risposta. Quindi le chiedo per favore di non darmi la solita risposta presa dagli uffici ma di dirmi qualcosa di reale e di nuovo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi a lei per la risposta.

L’Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori pubblici, Manutenzioni, Verde pubblico



Grazie Presidente. Buongiorno Consigliera Bruccoleri. Che sul ponte obliquo non siano mai state date risposte mi permetto di dissentire perché più volte abbiamo incontrato la cittadinanza, il Civ e lei, ripetutamente ho risposto io, l'Assessore Campora, abbiamo anche rappresentato quello che è stato il problema che ha determinato uno slittamento delle fasi di lavorazione, vale a dire la necessità di approvare una variante molto impattante per rimuovere tutta la serpentinite che è stata rilevata in alveo. Quindi di fatto quest'opera si è accompagnata ad un intervento di bonifica estremamente importante, per cui è stato anche necessario integrare notevolmente il quadro economico dei lavori. Quindi è chiaro che è un'opera prioritaria per l'Amministrazione, comunque rispetto a quello che si era detto in passato non ha elementi di diversità nel senso che come lei sa siamo sostanzialmente alle fasi finali perché dal 13 di questo mese, quindi da oggi, Ireti inizia la posa delle nuove tubazioni in acciaio sotto il ponte, seguiranno le prove di carico e ad aprile dovremmo aprire e quindi anche riprendere tutta quella discussione sulla viabilità nella zona che peraltro non abbiamo mai abbandonato, anche dopo l'incontro che lei aveva iniziato ci sono state diverse sollecitazioni dei cittadini che sono state ammesse agli uffici della mobilità, quindi posso sottolineare che siamo assolutamente in dirittura d'arrivo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruccoleri c'è replica?

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente, grazie Assessore. Metto in calendario questa nuova data e intanto chiedo se è possibile calendarizzare il prima possibile una Commissione nella quale potremo invitare i vari comitati e parlare anche in quest'aula eventualmente della viabilità annessa che finalmente ad aprile avremo a Sestri Ponente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno e benvenuti a tutti. Diamo inizio alla seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di oggi 14 marzo 2023 procedendo con l'appello. Cedo la parola al Segretario Generale dottoressa Orlando. Prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P



4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
20	Falteri Davide	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	P
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
27	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Dello Strologo Ariel		D
---	----------------------	--	---

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Campora Matteo



5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Mascia Mario
8	Piciocchi Pietro
9	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

39.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

39 presenti, quindi la seduta è aperta. Approfitto per salutare gli alunni della terza C e della seconda B della scuola secondaria di primo grado Rizzo Alessi dell'Istituto Comprensivo di Pegli, che abbiamo ospitato nell'ambito del progetto di educazione civica "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?". A loro un buon rientro a casa e a scuola. Grazie. Adesso attendiamo due minuti che entrino delle altre persone che hanno chiesto di poter entrare prima dell'inizio della seduta. Per cortesia chiedo a tutti i Consiglieri di prendere posto, grazie, così diamo inizio alla seduta. Per cortesia i Consiglieri prendano posto e coloro che non sono autorizzati a rimanere in aula si rechino alle loro postazioni. Grazie. Bene, prima di iniziare la seduta invito tutti i Consiglieri, allora ricordiamo oggi Clizia Nicolella, prematuramente scomparsa nei giorni scorsi, con un minuto di silenzio ci uniamo al dolore della famiglia in quest'aula che l'ha vista negli anni passati tante volte protagonista. Ex Consigliera Comunale aveva dato il suo apporto in qualità di capogruppo e Vicepresidente del Consiglio Comunale nel mandato amministrativo 2012-2017, distinguendosi per la dedizione e difesa dei diritti civili. Presidente della Consulta permanente sui giochi a premi in denaro è sempre stata in prima linea nella lotta alla ludopatia portando all'attenzione della Sala Rossa i numeri legati al gioco d'azzardo in Italia. Importante il suo impegno nella difesa e nella promozione della salute pubblica in tutte le sue declinazioni, dagli ambulatori territoriali alla mobilità sostenibile fino alla valorizzazione del patrimonio pubblico e della tutela ambientale. Dirigente medico dell'ospedale Villa Scassi aveva conseguito la laurea in medicina presso l'ateneo genovese specializzandosi poi in nefrologia, in medicina interna e infine presso l'Università di Firenze in medicina tropicale, partecipando quindi a numerose attività di cooperazione internazionale. Il suo impegno politico ci ha lasciato in eredità un'idea di città come sistema di cura in cui le persone, il territorio, la comunità, cooperano per la difesa del bene comune. Durante gli anni da Consigliera Comunale è riuscita a tradurre la sua visione e passione politica in atti amministrativi lungimiranti. Di lei mancherà la generosità, la determinazione, l'intelligenza e la passione che aveva per i suoi pazienti e per la sua città. La medicina è una scienza sociale e la politica è una medicina su larga scala, amava dire e così vogliamo ricordarla. Grazie.

(L'aula osserva un minuto di silenzio)

ART. 55 – INVIO DELLE ARMI IN UCRAINA



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, prima di procedere ad esaminare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi comunico al Consiglio stesso che è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta ex articolo 55 del regolamento del Consiglio Comunale da parte dei Capigruppo Mattia Crucioi, Fabio Ceraudo, Filippo Bruzzone e della Consigliera Ghio. La conferenza capigruppo ne ha deciso la trattazione e pertanto do la parola al Consigliere Mattia Crucioi per l'illustrazione. Ricordo le regole d'ingaggio dell'articolo 55. È possibile intervenire sul tema un Consigliere per gruppo per un massimo di tre minuti. Prego Consigliere Crucioi, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Voglio preliminarmente ricordare che lo statuto del Comune di Genova pone tra gli obiettivi preminenti dell'Amministrazione Civica il perseguimento della pace e del disarmo. L'articolo 3 comma 1 del nostro statuto recita proprio così, parla esplicitamente di impegno di pace e di disarmo del nostro Comune. Inoltre chiarisce all'articolo 1 comma 3 che il Comune di Genova rappresenta e cura gli interessi della comunità genovese sia nei rapporti con lo Stato sia nei rapporti internazionali. Questo toglie qualunque alibi a chi ritiene che in Consiglio Comunale non si dovrebbe parlare di ciò che sta accadendo nel mondo, come se le conseguenze militari ed economiche del conflitto tra Nato, non Ucraina, tra Nato e Federazione Russa non coinvolgessero direttamente anche la nostra comunità cittadina. È vero invece e dovrebbe essere evidente a tutti che le famiglie genovesi, i lavoratori genovesi, le imprese genovesi stanno subendo gravissimi danni economici a causa delle sanzioni che l'Italia è stata costretta ad adottare nei confronti della Russia. L'impossibilità di importare gas, petrolio e altre materie prime ci sta precipitando in una crisi senza precedenti, per non parlare del rischio di allargamento del conflitto e di utilizzo di armi nucleari. Credete che la nostra comunità cittadina sarebbe risparmiata dalle conseguenze in tale scenario? In caso di scoppio di terza guerra mondiale la nostra città sarebbe uno dei principali obiettivi del Paese, vista la presenza del porto da cui già oggi, anzi non da oggi, già da anni transitano le armi destinate ai principali teatri di guerra e vista la presenza di industrie belliche come Leonardo. Ciascun Consigliere di quest'aula dunque deve alzare forte la propria voce affinché il nostro Comune prenda posizione presso il Governo per chiedere l'inversione della rotta prima che sia troppo tardi per chiedere la cessazione dell'invio di armamenti in Ucraina e pretendere il perseguimento di un compromesso anche mediante il riconoscimento da parte dell'Ucraina e della comunità internazionale dell'indipendenza di Donbass e Crimea. Chiunque, ricoprendo un ruolo politico in quest'aula, non prenderà posizione per chiedere una pace di compromesso sarà complice dell'immane rischio che stiamo tutti correndo e ne risponderà di fronte ai cittadini.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Crucioi. Procediamo con gli interventi, se ci sono. Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie. Io vorrei iniziare rimuovendo un po' dalla discussione della retorica, perché sinceramente che la guerra sia qualcosa di negativo, che sia brutta la guerra non è una posizione politica, è un postulato che

Documento firmato digitalmente



magari ci fa bene ricordare ma che certamente non può essere premessa di una posizione politica. Io inviterei invece i miei colleghi Consiglieri a una riflessione storica su quanto sta avvenendo e su quanto è avvenuto in passato. Io vi chiedo, ma cosa sarebbe successo se nel passato della nostra Italia e della nostra Europa, per esempio durante il Risorgimento, se i nostri padri, i nostri antenati si fossero rifiutati di prendere le armi contro quella che era sostanzialmente un'occupazione straniera, un'influenza straniera nella nostra penisola, affermando invece l'unità dell'Italia cosa sarebbe successo ai nostri valori, quelli che oggi in questa sala rappresentiamo? O ancora, che cosa sarebbe successo ai valori della nostra Repubblica, della nostra Costituzione che si sente spesso citare, se per esempio si fossero rifiutati i nostri padri e i nostri nonni di imbracciare non dei fiori ma delle armi nei confronti dell'aggressione, dell'invasore straniero nazifascista? Ecco, allora, io vi dico a chi in queste settimane, questi mesi, questo anno di guerra chiede agli ucraini di arrendersi, di posare le armi e fondamentalmente a noi di non inviargliene più, cosa che significherebbe la loro resa, con quale coraggio voi vi presentate alle manifestazioni del 25 aprile per la resistenza, per celebrare quelli che sono i nostri valori? Con quale voce voi dovrete cantare Bella Ciao, che è una canzone italiana che rappresenta tutti noi e della quale una parte politica si vuole appropriare, con quale voce la cantate chiedendo allo stesso tempo agli ucraini di deporre le armi e chiedendo che essi siano fondamentalmente estromessi da qualsiasi pace come ci è stato altrettanto detto che non è una pace ma è una resa, possano cedere delle parti del proprio territorio? Ecco, allora, visto quello che abbiamo appena assistito, visto quello che sinceramente assistiamo tutti i giorni, per esempio parlo delle proteste nei confronti del Governo della Georgia a Tbilisi che ci sono state e che sono esempi di persone che si rifiutano di sottostare a delle leggi repressive, che combattono per difendere la propria libertà facendosi sentire in piazza e che sventolano la bandiera dell'Unione Europea che non è neanche il loro Stato come simbolo di libertà io vi chiedo oggi con quale coraggio voi parlate di tregua e pace con una resa? Questa è la bandiera della libertà.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, per cortesia, tirate giù, sapete perfettamente... per cortesia Consigliere Pasi, Consigliere Barbieri, grazie, abbassate quella bandiera. Per cortesia. Allora, per quanto riguarda il pubblico mi preme ricordare ormai da diverse settimane un richiamo all'articolo 15. Il pubblico che assiste alla seduta nel settore riservato deve restare in silenzio e tenere un comportamento corretto nei confronti dell'assemblea e dei suoi componenti, astenendosi da manifestazioni di approvazione o disapprovazione anche mediante l'uso di cartelli, striscioni e quant'altro possa disturbare il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio. Il Presidente può disporre l'allontanamento dall'aula di chi non mantiene un comportamento corretto avvalendosi della polizia municipale. Vorrei cortesemente non arrivare a questo. Grazie. Allora, per cortesia, Consigliere Barbieri, grazie. Per mozione d'ordine Consigliere D'Angelo, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Da convinto sostenitore di un'Europa autonoma in un mondo multipolare chiederei alla Presidenza di avere lo stesso atteggiamento avuto qualche settimana fa nell'esposizione della bandiera da parte degli spalti con i Consiglieri che sono in quest'aula, perché è evidente che non ci può essere un atteggiamento diverso tra le tribune dove siedono i cittadini e quello che accade in quest'aula, soprattutto perché la responsabilità dei cittadini è quella di rispettare la parola, ma quella di chi sta alle istituzioni è di rispettare i cittadini e i colleghi stessi che siedono qua dentro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Consigliera Notarnicola. Per cortesia, vi prego di evitare questo ping pong. Consigliera Notarnicola a lei la parola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente. A quasi 77 anni dalla fine della seconda guerra mondiale decine di conflitti armati continuano a mietere vittime in tutto il mondo. Non esistono guerre giuste o guerre sbagliate ma ne esistono di più o meno legittime. L'Italia, su invito dei Paesi della Nato, fornisce aiuto ad un Paese invaso, l'Ucraina, impossibilitato a contrastare con la propria capacità militare l'aggressione russa, essendo consapevole dei rischi di tale scelta qualora il conflitto si protraesse o si allargasse ad altre nazioni confinanti. Come dice Papa Francesco la motivazione è quella che in gran parte qualifica la moralità di questo atto. Difendersi da un invasore non è solo lecito ma è anche un'espressione di amore verso la patria. Durante il Consiglio Comunale dell'1 marzo 2022 fu presentato un ordine del giorno votato all'unanimità da questo Consiglio che impegnava il Sindaco e la Giunta a sostenere un atto assunto dal Governo italiano adottato di concerto con le decisioni assunte dalle istituzioni dell'Unione Europea e della Nato, anche mediante un coordinamento degli interventi umanitari per l'accoglienza dei profughi, nonché la prosecuzione degli sforzi diplomatici in sede bilaterale ed europea per il raggiungimento di un cessate il fuoco. Il 2 marzo 2022 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha condannato l'invasione russa a grande maggioranza dei presenti con una presa di posizione storica. Questo conflitto ci riguarda come partner di Stati con i quali abbiamo stretto accordi e firmato trattati. Quindi il gruppo Vince Genova ritiene che l'invio di armi all'Ucraina, atto indesiderabile, frutto di una decisione sofferta, non violi né il diritto costituzionale né il diritto internazionale. Riteniamo innegabile rispondere alla richiesta di aiuto e di supporto di uno Stato che si vuole difendere dall'aggressore. L'espressione di sentimento appena ascoltata pare evidenzi una ambiguità però sostanziale. Mi chiedo e vi chiedo onestamente possiamo noi in questo ambito consiliare influire su tali decisioni? Nonostante certi temi ci stiano a cuore, tutto ciò esula dalle nostre competenze e auspicando decisioni sagge e lungimiranti da parte di chi è deputato a governare il nostro Paese invitiamo questo Consiglio a concentrarsi su temi più strettamente legati alla vita della nostra città, dei nostri concittadini, in linea con le nostre funzioni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono altri interventi sull'articolo 55? Consigliere De Benedictis, prego.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie. Fratelli d'Italia fa alcune considerazioni partendo dal fatto che stiamo parlando di un argomento che non è di pertinenza di un dibattito di Consiglio Comunale ma essendo politica estera e nazionale andrebbe e va discussa in altri consessi. Questa è la prima considerazione. La seconda, ci rendiamo conto che l'Italia è un membro responsabile e convinto sia dell'Unione Europea che della Nato e di conseguenza rispetta gli impegni e gli oneri che attengono questi enti. È sotto gli occhi di tutti che ci troviamo di fronte a uno Stato che è denominato aggressore e uno Stato che è denominato aggredito. Questo credo che sia sotto gli occhi di tutti. Adesso cito anche l'articolo 11 della Costituzione, leggendo alcuni passi, che dice l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. Quindi far parte di



una organizzazione quale l'Unione Europea, soprattutto della Nato, credo che imponga a tutti gli Stati che amano la libertà e la democrazia rispettare questi accordi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, grazie, la prego se può allontanarsi. Grazie. Prego, va bene, allora per cortesia, grazie. La ringrazio, grazie. Allora, bene, se continuiamo così sarò costretto a fare allontanare tutti i presenti. Vorrei che questa discussione potesse proseguire così come regolamentata dalle norme del regolamento comunale, grazie. Consigliere Crucioli, prego, per una mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Mozione d'ordine ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del regolamento. Volevo richiamare gli articoli 55 in combinato disposto con l'articolo 22 comma 8 del regolamento, perché oggi ci avete dato la parola per discutere di questo argomento ma ci avete chiesto, ci avete imposto di ritirare l'ordine del giorno. Come sapete con l'articolo 55 si può discutere ma non votare, mentre con l'articolo 22, quindi l'ordine del giorno, si può votare ma non discutere. Discutere e votare voi non ce lo avete consentito.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli nessuno ha consentito nulla. È stato applicato soltanto il regolamento comunale, ci mancherebbe altro. Uno è l'articolo 22 comma 8 che è l'ordine del giorno fuori sacco, l'altro è l'articolo 55. Nessuno ha imposto nulla. Lei ha partecipato a una Conferenza Capigruppo dove si è liberamente espresso, ha espresso la sua posizione così come quella degli altri. Tra parentesi abbiamo preso anche degli accordi in tal senso, quindi non vedo proprio...

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Mi faccia dire. Siccome sono presenti anche dei rappresentanti dell'Usb dei lavoratori portuali e siccome l'articolo 44 comma 1 consente a tre Capigruppo di chiedere al Presidente di convocare la Capigruppo, la Conferenza dei Capigruppo, io chiederei se sono disponibili anche gli altri due firmatari, Capigruppo firmatari, di accedere a questa norma, chiedere la convocazione della Capigruppo, anche al fine di verificare se sia opportuno audire la delegazione dei rappresentanti dell'Usb che possono apportare in sede di Capigruppo delle informazioni utili sul trasporto di armi nel porto di Genova, che evidentemente è una questione che come il signore faceva presente è molto pertinente rispetto alla discussione odierna.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, la ringrazio. Allora le rispondo in due modi. Uno è come da accordi presi in Capigruppo del 6 settembre 2022, abbiamo concordato tutti insieme che eventuali delegazioni possono essere ricevute



naturalmente alla fine del Consiglio Comunale. Laddove invece lei richiedesse con una mozione d'ordine, non l'articolo 44, ma una mozione d'ordine l'interruzione del Consiglio Comunale per la convocazione di una Conferenza Capigruppo io devo procedere con l'articolo 19 che prevede che si esprimano due Consiglieri a favore e due Consiglieri contro per l'interruzione del Consiglio Comunale per andare in Conferenza Capigruppo e quindi procedere a una votazione. Quindi se ci sono, se lei mantiene la sua mozione d'ordine, se ci sono due Consiglieri a favore dell'interruzione e due contro, altrimenti come invece concordato il 6 settembre siamo assolutamente disponibili a ricevere la delegazione al termine del Consiglio Comunale, assolutamente disponibilissimo.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Io non chiederei di sospendere adesso la discussione, la farei andare avanti, posto che però lei confermi la disponibilità di potersi audire la delegazione Usb all'esito del Consiglio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Absolutamente, come è sempre stato. L'abbiamo fatto anche martedì scorso, abbiamo audito al termine del Consiglio Comunale la delegazione dei cittadini di Cornigliano. Consigliere Crucioi, assolutamente confermato. Grazie. Procediamo con gli interventi di uno per gruppo. Prego Consigliere Pellerano per Liguria al Centro.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Prima una velocissima premessa, sul fatto che non si voti il documento è frutto di un accordo preso in capigruppo per cui si è deciso... posso parlare? Chiedo che mi venga restituito il tempo dell'interruzione. Quindi ringrazio per la possibilità di parlare in questa sede perché penso che comunque questa sia politica e che un consesso politico deve intervenire anche su questi temi e deve prendere delle posizioni. Tutti i partiti, anche i grandi partiti, devono prendere una posizione netta e chiara rispetto a questi temi. Il conflitto in Ucraina ha radici complesse che affondano nella storia più o meno recente di popoli, almeno due, perché l'Ucraina è anche un popolo, di diversi soggetti politici e geopolitici, nella geografia, nell'economia, nella cultura. Nell'analisi di questo conflitto non si può però prescindere da un passaggio cruciale, da uno spartiacque, un passaggio che segna nella storia anche dell'Europa e distingue un prima e un dopo, è il 24 febbraio 2022 e non si può prescindere da alcune considerazioni che sono al cuore della discussione di oggi. Il 24 febbraio 2022 la Russia ha dato il via a una guerra di aggressione su vasta scala con più direttrici di attacco, il cui obiettivo iniziale era la capitolazione di Kiev. L'attacco è arrivato a poche decine di chilometri dalla capitale. Se l'Ucraina non avesse ricevuto sostegno militare l'eroica resistenza di un popolo, di donne e uomini pronti a fare le barricate fisicamente, a combattere con le molotov per difendere la propria libertà, non sarebbe bastato questo eroismo. L'aggressore avrebbe avuto il sopravvento e l'agredito sarebbe capitolato. Voltarsi dall'altra parte avrebbe significato condannare l'Ucraina. Senza il supporto militare esterno non vi sarebbe stato spazio per una trattativa. Semplicemente la Russia avrebbe conseguito i propri obiettivi militari di aggressione. Molti Paesi, compreso il nostro, non si sono voltati dall'altra parte e la Russia ha dovuto ripiegare. In futuro una trattativa potrà esserci ed è auspicabile che ci sia per porre fine a una guerra, solo se l'Ucraina sarà possibile, come ha fatto in passato, avrà ancora la forza di reggere e respingere l'aggressione e questo dipende anche dal nostro sostegno. L'Italia sta facendo la propria parte al fianco dell'Ucraina e in



funzione delle rispettive competenze lo stanno facendo anche Regione Liguria e Comune di Genova. Mi prendo il tempo dell'interruzione per riferire semplicemente di alcune iniziative che ci sono state. Sicuramente il Comune di Genova ha fatto dei trasporti di materiale di prima assistenza per il popolo ucraino e per accompagnare delle persone che potessero fuggire dal teatro di guerra. Ricordo però anche soprattutto il Gaslini, che ha ospitato 168 piccoli pazienti ucraini con il sostegno dell'associazione Abeo, di Cilla, della Band degli Orsi, dell'Istituto Don Bosco, la Protezione civile, ma anche un team di medici del Gaslini che è andato in Polonia per assistere i bambini e la cura di pazienti oncologici affetti da diverse patologie. Questa è la linea di Liguria al Centro come anche più volte segnalata anche dal Presidente Toti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie Presidente. La pace è l'obiettivo primario per tutti. Bisogna però lavorare per una pace giusta. E proprio di pace giusta ha parlato il Ministro dell'Esteri Tajani di Forza Italia, membro autorevole del Governo, intervenendo sulla drammatica situazione del conflitto in Ucraina, ribadendo come il sostegno a Kiev altro non sia che strumento di difesa in vista di un possibile accordo. In tal caso il sostegno militare è proprio lo strumento di difesa per pervenire a una pace giusta. Parallelamente è fondamentale cooperare per portare avanti una soluzione diplomatica che garantisca il mantenimento dell'indipendenza dell'Ucraina e non porti invece a una resa incondizionata di un Paese aggredito. Solo così si potrà trarre quella pace giusta sostenendo quei valori di democrazia e libertà che ripudiano, ripeto, ripudiano ogni forma di invasione e di aggressione e l'Italia sosterrà ogni iniziativa diplomatica e politica a tal fine. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Parto col ribadire innanzitutto nello statuto di Genova, che pone tra gli obiettivi permanenti dell'Amministrazione Civica il perseguimento della pace e del disarmo, ripeto, articolo 3 comma 1 del nostro statuto dice proprio questo e quindi lo dice in maniera esplicita, come in maniera esplicita e come già detto bene precedentemente dal Consigliere De Benedictis, interpretandolo probabilmente a modo suo, però l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Noi ripudiamo la guerra perché usciamo da una guerra che ha distrutto questo Paese e l'ha distrutto nell'entità e nell'identità di questo Paese. Abbiamo costruito una Costituzione che per fortuna tanti vogliono sempre toccare per distruggerla proprio per difendere quei principi che sono contro la guerra. Caro Consigliere Pasi, la guerra non è un postulato, la guerra è merda e non mi vergogno a dirlo che è merda, d'accordo? Perché nella vita quando ci sono due persone con colori diversi, maglie diverse ma un fucile in mano non c'è un buono e un cattivo, ma ci sono due persone che si combattono per sopravvivere e solo chi ha avuto la sfortuna e non la fortuna come abbiamo avuto noi di non vivere la guerra sa cosa significa. Quindi



io ne posso parlare ma non posso sapere. Mio nonno poteva sapere e quando non mangiavo la bistecca mi diceva ti ci vorrebbe una guerra. Lui ne ha vissute due. Questa è la rappresentanza della guerra, perché qua non siamo solo a parlare di conflitto Russia Ucraina, siamo a parlare se siamo per la guerra o contro la guerra visto che siamo il quarto esportatore di armamenti in tutto il mondo e perché forniamo armi per uccidere bambini, come detto bene prima da qualcuno, in Yemen, in Palestina, in Siria. Quelle guerre sono guerre di serie B, ma i nostri porti sono pieni di carri armati, pieni di aerei. Di questo però non ne parliamo, qua parliamo di difesa e se parliamo di difesa e domani ci sarà un'escalation sarete tutti complici della difesa, d'accordo? Tutti complici di una difesa di chi poi ne parleremo. Ad oggi muoiono persone, muoiono bambini, muoiono altri e non cerchiamo soluzioni alternative a quelli che indossano e imbracciano un fucile, anzi li alimentiamo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, ultimo avviso. Lì vedo tra il pubblico anche l'ex Consigliere Pignone, che saluto. Lui sa perfettamente quali sono le regole, quindi confido nella sua moral suasion al pubblico. Non vorrei dover invitare poi a uscire il pubblico perché non mi sembrerebbe gradevole. Prego Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Devo dire che è normale che un argomento come questo susciti un ampio dibattito in quest'aula e devo dire sono anche contento di vedere che la maggioranza si sia un po' destata dal torpore, anche se devo dire ho ascoltato pochi contenuti e tante provocazioni, non da parte di tutti, ma da parte di alcuni. Allora, io credo che la mia vita è fatta sostanzialmente di un susseguirsi di coming out e quindi è giusto che ne faccio uno anche oggi in quest'aula e sono uno di quelli che, lo dico, all'inizio di questo conflitto riteneva che in effetti l'invio di armi come qualcuno ha detto per difendersi fosse una cosa doverosa, che non vi fossero sostanzialmente alternative. A distanza di un anno dopo sei invii e circa, così dicono i dati, 450 milioni spesi in armamenti a me personalmente il dubbio è venuto. Cioè mi sto domandando se questo modo di approcciarsi a questo conflitto sia effettivamente il modo giusto. Mi chiedo ancora quindi quale sia il ruolo della politica. Il ruolo della politica quale è? Armarsi o avere come obiettivo il cessate il fuoco o ancora più ampio l'obiettivo della pace? Parlo di obiettivo perché in effetti quale è il nostro obiettivo? È l'armamento o è la pace? Perché sono due cose in effetti che la storia avrebbe dovuto un po' insegnarci senza scomodare il Risorgimento, come qualcuno ha fatto, bypassando qualche secolo, ma la storia più recente domando a noi tutti non ci ha insegnato qualcosa? Cioè l'occidente dal nostro punto di vista ha risolto i cosiddetti problemi del medio oriente con le armi? L'Afganistan non ci ricorda nulla? L'Iraq non ci ricorda nulla? La Palestina non ci ricorda nulla? Allora perché continuare a commettere sempre lo stesso errore? Lo faccio come domanda, perché dall'altra parte dei miei interlocutori ho solo sentito una provocazione tale per cui chi si pone questa domanda è automaticamente contro il popolo ucraino. Guardate colleghi che qua da nessuna parte vi è il dubbio di chi sia l'aggressore e di chi sia l'agredito, ma non porci questa domanda e viaggiare in un'unica direzione dell'armamento non è la soluzione, perché è la storia che ce lo insegna. Così come chiedo ai colleghi di Forza Italia che parlano del nostro Ministro degli Esteri Tajani, oltre a parlare di pace esattamente cosa sta facendo il Governo nell'ambito della diplomazia non solo europea ma del contesto internazionale oltre a parlare di pace giusta? Perché noi forse dovremmo chiedere al Ministro Tajani tutti i giorni quale sia il suo impegno in tale direzione, perché francamente non lo vediamo. Allora in conclusione, Presidente, la storia è materia complessa e materia anche abbastanza severa. Noi riteniamo di essere dalla parte giusta della storia, grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie mille. Mi premeva molto intervenire oggi e lo faccio a maggior ragione perché io sarei la fiera partigiana, la fiera nipote di uno di quei partigiani che venivano evocati prima che ha contribuito affinché lì ci fosse quella medaglia e lo dico anche nella convinzione di essere una assoluta europeista e riprendo le parole del collega Bruzzone di cui condivido molto perché qui la considerazione è quella che non esiste nessuna pace che non sia giusta e che non si possa definirsi di sinistra senza avere forte l'ambizione di costruire un futuro di pace avendo la certezza che l'Unione Europea debba avere un protagonismo assoluto nella ricerca della soluzione di questo conflitto e un protagonismo che sia politico ma soprattutto diplomatico, nella chiarezza che esista un Paese aggredito e un aggressore e che l'Europa sia, rappresenti la democrazia liberale e occidentale. Mentre si fronteggia rispetto a un regime che è dispotico e poiché l'Europa ha bisogno di risvegliare tutta la sua potenza è necessario avviare quello che è una serie di accordi diplomatici, di incontri, bisogna parlarsi e superare assolutamente il principio di imbracciare le armi perché quello che noi oggi, di cui oggi dobbiamo parlare è un discorso di pace. Fermare questo è un interesse che non è solo nostro, è un interesse del mondo intero. Ripeto, non esiste nessuna pace che non sia una pace giusta e la raccomandazione rispetto a tutto quello che oggi si è sentito, guardate, credo che tutti siano convinti del fatto che l'uso delle armi sia qualcosa di assolutamente improprio. Ricordare che nel mondo ci sono moltissimi conflitti e che finché non impareremo a dialogare e cercare la strada della pace da nessuna parte arriveremo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Ho riflettuto un po' prima di parlare, di prendere la parola, perché conscio del fatto che rappresentando una lista civica il mio ruolo è un po' diverso da chi rappresenta a pieno titolo una parte politica sia qui in quest'aula che in assisi più importanti come il Parlamento, però il tema è un tema che scuote le coscienze quindi credo di poter anch'io dare il mio contributo e quindi lo faccio. Non è facile perché mi duole dirlo ma la discussione è stata impostata nel modo sbagliato e provocatorio, cioè in maniera tale da costringere chi deve prendere la parola diversamente da quanto è stato detto dai presentatori dell'articolo 55 dovrebbe apparire in qualche modo a questo punto difensore della guerra o amante della guerra. La parte che meno ho gradito dell'intervento del collega Crucoli è stata quella finale, che dimostra secondo me la non aderenza all'idea che l'obiettivo principale sia il perseguimento della pace, perché nel momento in cui il discorso è finito con la rivendicazione dell'indipendenza del Donbass e di un'altra regione confinante significa prendere una posizione all'interno del conflitto e decidere già quale la pace dovrebbe essere. Allora io credo che invece il problema sia un altro, cioè che nessuno di noi si può nascondere che l'obiettivo principale, quello del perseguimento della pace, è un obiettivo facile da affermare in linea teorica e molto difficile da raggiungere in linea pratica, soprattutto quando la pace sarebbe la definizione di conflitti che risiedono in quel territorio da secoli, che riguardano popolazioni entrambe, non sono neanche solo due, che vantano il diritto



all'indipendenza, all'autonomia e che sono inserite in un contesto sociopolitico e socioeconomico mondiale che indubbiamente influisce. Quindi le soluzioni facili sinceramente io non le vedo. Certo, non credo che la soluzione sia quella di imporre alla comunità internazionale l'indipendenza del Donbass, soprattutto se sappiamo che questa guerra di cui stiamo parlando ha avuto origine da uno scontro etnico iniziato nel 2014 rispetto al quale certamente la presenza delle truppe russe, sia pure camuffate, ha avuto il suo ruolo importante. Quindi la verità è che nessuno di noi si sottrae all'invocazione della pace, nessuno di noi sconfessa l'articolo dello statuto del Comune di Genova e tantomeno l'articolo 11 della Costituzione, ma la verità è che ci dobbiamo porre il problema concretamente di come vogliamo che la pace sia raggiunta e credo che la soluzione sia solo nel doppio binario. Qualcuno, forse il collega Ceraudo, ha sostenuto di aver avuto la fortuna di non aver vissuto la guerra e che la guerra è brutta, lo dico anche io che ho usato un'altra parola, perché la guerra è quando due persone combattono con due fucili. Bene, ma la guerra succede anche quando uno dei due non ha i fucili e io non ho avuto la sfortuna di vivere la guerra ma ho avuto abbastanza sfortuna per avere le cicatrici su di me e posso garantirvi che ringrazio chi ha dato i fucili a chi ha difeso la mia famiglia e le persone della mia comunità. Quindi non è certamente possibile parlare di queste cose in modo teorico se non si scende nella realtà. L'Ucraina è stata aggredita e non aveva il fucile, la Russia l'ha aggredita e aveva il fucile. Le scelte del Governo italiano che sono state tra l'altro approvate all'unanimità da questo Consiglio Comunale l'anno scorso volevano ripristinare quell'equilibrio che certamente non è augurabile, non è positivo, ma che dà la possibilità di creare le condizioni perché poi ed è fondamentale ed è quello che il nostro Governo deve fare e il nostro Comune anche nelle sue possibilità deve fare, cioè quello di in parallelo fare tutto ciò che è possibile perché la situazione di conflitto finisca prima possibile, ma non finisca prima possibile perché uno viene lasciato morire perché in nome della pace si lascia che muoia. Si deve fare in modo che il conflitto finisca il prima possibile ma avendo entrambe le parti in conflitto al tavolo per ragionare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Nel 1938, tra il 28 e il 29 settembre, ci fu una riunione molto importante a cui parteciparono i principali presidenti allora degli Stati più importanti, Hitler per la Germania, Mussolini per l'Italia, Chamberlain, che morì l'anno successivo, per l'Inghilterra, il presidente francese Daladier. In quella sede discutevano della spartizione o dello spezzettamento della Cecoslovacchia. Nel 1938 erano già state approvate le leggi razziali, Hitler era già considerato per buona parte dell'occidente un criminale al pari di Mussolini, però alcuni presidenti di altri Stati, Francia e Inghilterra, si sono seduti al tavolo per parlare con lui e aggiungo con Mussolini. Perché faccio questo esempio? Tra l'altro invito tutti a leggere il libro di Robert Harris intitolato Monaco, che ricostruisce questa vicenda e a guardare un film molto recente, del 2021, The edge of war, titolo italiano Sull'orlo della guerra, che ricostruisce tratto da un romanzo questo episodio. Io l'ho visto recentemente per caso e mi ha ricordato molto il parallelismo che ho dovuto fare, perché all'epoca hanno parlato i presidenti degli Stati diciamo buoni, uso questo brutto termine per farmi capire, con Hitler e Mussolini. Fecero scoppiare la guerra, la fece scoppiare Hitler nel '39 invadendo la Polonia. Oggi nessuno è andato a parlare con Putin, che è un criminale, lo voglio dire, è un criminale e dovrà essere condannato come criminale di guerra. Il Papa ha dichiarato domenica a tutti i principali giornali italiani, mi ha fatto anche un po' di tenerezza, devo essere sincero, ero pronto il 24 febbraio ad andare a parlare con Putin, sono stato bloccato, la diplomazia mi ha



sconsigliato di andare a parlare, aggiungo io purtroppo. Quindi con questo cosa voglio dire e concludo sul filo di quello che ha detto il Consigliere Dello Strologo. Avete tutti ragione come sempre. La differenza quale è? Che mentre si arma l'Ucraina per difenderla e va bene, le abbiamo votate tutti in Parlamento quelle norme, quasi tutti, almeno i partiti, io qui rappresento la Lega, però bisognerebbe al contempo mandare avanti la democrazia. Quello che manca oggi, lo voglio dire da questo consesso, in questa assise, quello che constatiamo noi cittadini, perché siamo cittadini, cosa volete che arrivi a noi Consiglieri Comunali, niente, è che manca la diplomazia e manca l'Europa come sempre, altro che bandiera che gli amici di Azione hanno esposto. Come al solito è deficitaria l'Europa, che così non funziona. È un'Europa monca che non decide, schiacciata tra gli Stati Uniti e la Russia barra la Cina, perché gli unici Stati che si stanno avvantaggiando stanno arricchendo con la prosecuzione di questa guerra e questo è chiaro a tutti sono gli Stati Uniti da una parte e la Cina dall'altra. Allora concludo. La conclusione politica è quella del mio capogruppo al Senato Massimiliano Romeo. Intervento al Senato a febbraio, è giusto sostenere l'Ucraina anche a livello militare tanto è vero che abbiamo votato tutti i provvedimenti. Giusto, sacrosante difendere il diritto dell'autodeterminazione di uno Stato sovrano come l'Ucraina. Attenzione a non inviare armi che rischiano di trascinare l'alleanza atlantica in un conflitto diretto con la Russia, perché questo vorrebbe dire far scoppiare la guerra nucleare. Ci vuole prudenza. Usiamo la ragione, usiamo meno la propaganda bellicistica, che vuol dire più diplomazia e meno armi, dopo un anno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati tutti gli interventi, non ci sono più interventi da parte dei gruppi. Cedo la parola al signor Sindaco per il suo intervento.

Il Sindaco BUCCI Marco

Bene. Non so cosa sta succedendo oggi, ma l'intervento del Consigliere Dello Strologo e della Consigliera Bruzzone mi hanno particolarmente colpito. Ovverosia, io mi ero preparato un discorso, direi che metà l'ha coperto Bruzzone, metà l'ha coperto Dello Strologo, quindi ora potrei anche stare zitto e smetterla. Però vorrei invece sottolineare un paio di cose. Prima di tutto la descrizione della pace, del fatto che vogliamo essere in pace, come definita dalla Consigliera Bruzzone, mi sembra fatta veramente bene. Da quando avevo 15 anni ed ero negli scout noi abbiamo fatto sempre queste cose per cui tutta la mia vita è stata nel cercare di mantenere la pace, quindi meglio che le sue parole cara Consigliera non penso che ci possano essere per descrivere questo. D'altra parte anche io ho avuto ovviamente i miei genitori che oggi hanno 91 anni che hanno passato la guerra, come tutti sanno, beh, non so se tutti lo sanno però lo dico, io ho avuto, mio nonno non l'ho mai conosciuto perché è morto in guerra, è stato ferito in guerra ed è morto nel 46, mio zio, cioè il figlio di mio nonno, è morto in Africa al confine con la Libia, cioè tra la Libia e l'Egitto, sapete El Alamein e non sappiamo più, non abbiamo nemmeno le ossa, disperso completamente. Questo da parte di mia madre. Uno zio di mio padre invece è andato in guerra in Grecia e anche di lui è tornata una scatoletta mi sembra cinque o sei anni dopo. Grazie per questo commento, non le fa onore comunque. È tornato in una scatoletta dopo circa cinque o sei anni dalla fine della guerra. Quindi ho avuto tre morti importanti nella mia famiglia, per cui è chiaro che siamo contro la guerra, è talmente evidente. D'altra parte quello che ha detto il Consigliere Dello Strologo è importante anche perché ci sono persone che hanno subito la guerra e solo grazie al fatto di aver rifiutato la guerra e imposto il fatto che bisogna difendersi oggi sono qui a parlare con noi. Quindi è estremamente sbagliato secondo me essere manichei in queste cose, bisogna sempre cercare di risolverle con



intelligenza ma soprattutto con un obiettivo finale e l'obiettivo finale è quello che ha descritto la Consigliera Bruzzone, la pace. Noi siamo per questo, io lo sono personalmente, mi associo a tutta la Giunta che è personalmente per la pace e con quello che possiamo fare noi nel Comune di Genova, che purtroppo per questa storia non è tantissimo, ma ovviamente lo faremo, come abbiamo fatto ovviamente anche per le persone che dall'Ucraina sono venute qui da noi nella nostra città, più di 3300, che abbiamo ricordato soltanto tre settimane fa, ecco, quello che possiamo fare è fare grande solidarietà come città e ovviamente lavorare perché ci sia la pace. Se lo facciamo tutti anche a livello internazionale questo sicuramente avverrà. Grazie.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0030

PROPOSTA N. 8 DEL 02/03/2023

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISURA M2C2-4.2 METROPOLITANA DI GENOVA: OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DI CORVETTO.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, CON CONTESTUALE AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO DI SERVITÙ COATTIVA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, AI SENSI DEL D.P.R. 327/01.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Abbiamo terminato con la dichiarazione del signor Sindaco l'esposizione dell'articolo 55, quindi adesso passo a individuare per affrontare i punti all'ordine del giorno, passo a individuare tre scrutatori. La Consigliera Ghio che ringrazio, la Consigliera Cavalleri che ringrazio e il Consigliere Falcone che ringrazio. Primo punto all'ordine del giorno la delibera proposta Giunta al Consiglio 30, proposta numero 8 del 2 marzo 2023, piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, misura M2C24.2 metropolitana di Genova, opere di completamento della stazione di Corvetto, approvazione del progetto definitivo e adozione dell'aggiornamento del PUC vigente con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo di servitù coattiva e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327 del 2001. La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare ed è stato presentato un ordine del giorno a firma del Consigliere Pandolfo che prego di voler illustrare. Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. È molto semplice questo ordine del giorno che di fatto ripercorre quanto premesso all'interno della stessa delibera tra i considerato che e dove è evidenziata una delle servitù che questa opera, importante certamente, già prevista, che arricchisce il percorso che intercetta il nostro centro cittadino, dicevo evidenzia una delle servitù della galleria che è al di sotto di alcuni edifici di via Santi Giacomo e Filippo, per la realizzazione di quelle che sono le scale per raggiungere la banchina della stazione della nuova metropolitana di Corvetto oggetto appunto della delibera stessa. Quindi con questo ordine del giorno, così come è stato evidenziato all'interno della discussione in Commissione, crediamo che sia necessario far corrispondere a delle servitù dei servizi e quindi in questo senso chiedo che il Consiglio Comunale si impegni, impegni il Sindaco e la Giunta a realizzare un nuovo assetto urbano per via Santi Giacomo e Filippo che qualifichi la via stessa con



l'attuazione di nuovi servizi, a partire dalla mobilità dei pedoni, quindi nuovi marciapiedi, delle auto, con annessa sosta e con l'insediamento ex novo di alberatura. Abbiamo ovviamente affrontato questa vicenda non solo con l'Assessore Campora ma anche con l'Assessore Mascia che hanno dato la loro disponibilità, anche con la speranza che una nuova fermata della metropolitana che già era prevista nei piani da tempo e da anni possa trovare l'arricchimento anche con nuovi insediamenti di tipo produttivo, direzionale, proprio nel nostro centro cittadino perché appunto abbia un ruolo sempre più prevalente rispetto all'ingente impegno economico che prevede questo progetto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale sul documento presentato dal Consigliere Pandolfo sull'ordine del giorno, altrimenti passo la parola alla Giunta per la posizione sul documento.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo. L'apertura di una stazione metropolitana deve essere uno strumento per riqualificare una zona, quindi il parere della Giunta sul suo ordine del giorno è un parere favorevole e sicuramente verranno fatti interventi a corona che serviranno comunque anche a riqualificare e rivedere i passaggi pedonali, i passaggi semaforici, tutto quanto è necessario e naturalmente anche l'arredo del verde. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passo adesso quindi alla votazione dell'ordine del giorno numero 1 sulla proposta numero 30, quello presentato dal Consigliere Pandolfo con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno numero 1 sulla proposta numero 8.

Presenti 38, voti favorevoli 38.



ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2023

-1-

OGGETTO: Proposta di deliberazione N. 30/2023 – Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), misura M2C2-4.2 metropolitana di Genova: opere di completamento della stazione di Corvetto. Approvazione del progetto definitivo e adozione dell'aggiornamento del PUC vigente, con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo di servitù coattiva e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 327/01 - Sistemazione di via SS. Giacomo e Filippo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesse le necessità richiamate in Delibera circa le servitù di galleria al di sotto di alcuni edifici di via SS. Giacomo e Filippo, per la realizzazione delle discenderie dal mezzanino al piano banchina della stazione della Metropolitana di Corvetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A realizzare un nuovo assetto urbano per via SS. Giacomo e Filippo, che qualifichi la via stessa, con l'attuazione di nuovi servizi, a partire dalla mobilità dei pedoni (marciapiedi), delle auto, con annessa sosta e l'insediamento ex-novo di alberature.

Proponente: Pandolfo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

L'ordine del giorno è accolto. Chiedo adesso se ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera della proposta giunta al Consiglio. Per cortesia chiedo ai Consiglieri di prendere posto per permettere al Consigliere Pellerano di poter esporre la sua dichiarazione di voto. Grazie. Prego Consigliere Pellerano.

**Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Come Liguria al Centro esprimiamo un voto favorevole per una novità che sicuramente ha un impatto importante su una zona della città che amplia il bacino di utenza della metropolitana, quindi sicuramente gli uffici che ruotano intorno a Corvetto ma anche la zona compresa tra via Peschiera, via Assarotti, quindi una serie di zone. Prendendo spunto anche dall'ordine del giorno che è stato presentato dal PD un tema che sottopongo anche alla Giunta in vista poi della definizione magari di quello che sarà l'assetto della logistica di piazza Corvetto riporto l'attenzione del Consiglio in questa sede di voto di un passaggio importante, l'accessibilità di piazza Corvetto. Piazza Corvetto per i portatori di handicap o per le persone che non hanno capacità di mobilità, o banalmente per le mamme con i passeggini o con i papà con i passeggini tipo il sottoscritto, è un tema estremamente complesso perché attraversare piazza Corvetto è veramente una barriera invalicabile. Quindi da questo punto di vista avere una nuova fermata della metropolitana può essere anche forse un'occasione per riflettere e migliorare l'accessibilità. Semplicemente ribadisco il concetto che certamente l'attraversamento di piazza Corvetto, che è una zona peraltro di transito, frequentata anche dai turisti, visto la vicinanza a Villetta di Negro, ad alcuni alberghi o in generale per l'accessibilità e la mobilità nel centro della città rappresenta un tema molto importante. Pertanto l'occasione della nuova e lungamente attesa fermata di Corvetto della metropolitana, che ricordiamo era già presente lo scavo e la camera della fermata ma non era stata allestita e quindi un upgrade importante lungamente atteso, può essere l'occasione per fare una riflessione su piazza Corvetto, che è un tema molto sentito dagli abitanti della zona ma in generale come tema di accessibilità di una città moderna e importante come Genova.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Quella della fermata di Corvetto è un'occasione nuova vista positivamente, alla quale però occorre far corrispondere, così come evidenziato oltre al tema di continuità amministrative che riguarda un progetto che era già nei cassetti dell'Amministrazione, anche un'azione che rilanci il centro cittadino, in realtà una parte che è un cuore distaccato che batte verso il quartiere di Castelletto, che è il vero e proprio bacino di quella fermata. Pertanto il nostro voto sarà quello di astensione, c'è un impegno economico ingente per una fermata di questo tipo, dicevo al quale devono corrispondere degli altri atti che riguardano, che sono ancora insoluti, che riguardano la progettazione così come ricordato ora dal collega Pellerano di una intermodalità che ruota attorno alla piazza Corvetto e che riguardano l'insediamento di nuovi centri direzionali proprio in quello spazio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli per dichiarazione di voto. Prego.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Sì, per dichiarazione di voto. Dunque, se si parlasse dell'ampliamento della metropolitana, quindi proprio della linea metropolitana, a Levante o Ponente, sarei naturalmente entusiasta e favorevole, il mio voto sarebbe senz'altro favorevole. Se mi si parlasse di una stazione in più a qualche centinaio di metri da quella di Brignole a costi, come dire, se la regalassero, sarei comunque favorevole perché certo è meglio di niente, è una aggiunta in più e quindi male non fa. Ma se invece parliamo di spendere la quantità di milioni di soldi pubblici per una stazione come questa, di cui non è essenziale, non estende la linea, semplicemente è una comodità per qualcuno ma non giustificata dall'esborso di fondi pubblici, quindi il mio giudizio non è così favorevole. Chiaramente, ripeto, meglio di niente, ma mi sembra che questi soldi potessero essere spesi in maniera più oculata. Quindi anche io mi asterrò. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 30, proposta numero 8 del 2 marzo 2023, piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, misura M2C24.2 metropolitana di Genova, opere di completamento della stazione di Corvetto, approvazione del progetto definitivo, adozione dell'aggiornamento del PUC vigente, con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo di servitù coattiva e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327 del 2001.

Si vota.

Esito votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 30, proposta numero 8 del 2 marzo 2023.

Presenti 39, astenuti 14, voti favorevoli 25.

La delibera è approvata.

MOZIONE**0021 22/02/2023**

Divario digitale e misure di sostegno all'utilizzo dei personal computer e degli smartphone agli anziani con il coinvolgimento dei giovani

Atto presentato da: Viscogliosi Arianna

MOZIONE N. 21/2023

OGGETTO: "Divario digitale e misure di sostegno all'utilizzo dei personal computer e degli smartphone agli anziani con il coinvolgimento dei giovani".

PREMESSO CHE

- nell'attuale società ogni individuo non può più esimersi dall'uso delle tecnologie digitali, essendo le stesse ormai presenti in ogni aspetto della vita di tutti noi e rappresentando uno strumento



di contrasto alle disuguaglianze sociali, oltre che di accesso ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione;

la pandemia ha messo in luce una serie di criticità e di difficoltà soprattutto in coloro che non avevano adeguate conoscenze informatiche e non possedevano apparecchiature tecnologiche, di fatto aumentando differenze e disuguaglianze;

la percentuale della popolazione anziana a Genova è molto alta, essendo Genova la città più longeva d'Italia e quindi risulta a rischio emarginazione proprio per la mancanza di familiarità con gli strumenti digitali; occorre quindi rendere accessibile il web ed i servizi digitali anche a chi ne ha meno dimestichezza, supportando gli anziani nell'utilizzo della rete e offrendo un sostegno pratico all'utilizzo della tecnologia digitale nella quotidianità;

TENUTO CONTO CHE

l'annullamento del divario digitale, passa attraverso la collaborazione tra giovani e anziani e che questa collaborazione crea valore;

è opportuno quindi farli incontrare e lavorare insieme, con un sostegno concreto per l'alfabetizzazione digitale. In tal modo i giovani opereranno come facilitatori/tutor informatici promuovendo l'uso di nuove tecnologie anche in riferimento alla Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO

che in passato il Comune di Genova ha attivato un progetto di formazione digitale in presenza, che ha visto una grande partecipazione, da parte dei giovani e destinato agli over 65, denominato Click Easy;

CONSIDERATO INOLTRE

che sul territorio genovese esistono molte realtà di circoli che accolgono frequentatori anziani e che potrebbero costituire la sede per organizzare questi corsi sul territorio;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare dei corsi in presenza, tenendo eventualmente conto delle sedi dei circoli genovesi, finalizzati ad insegnare agli anziani l'utilizzo del personal computer, degli smartphone, delle App e delle funzioni tecnologiche necessarie anche per accedere ai servizi della pubblica amministrazione;

A valutare di attivare dei bandi rivolti al mondo del terzo settore e delle imprese e dei circoli per individuare e supportare iniziative capaci di contrastare l'isolamento e favorire la socialità e il benessere fisico e intellettuale degli anziani, promuovendo l'alfabetizzazione digitale e la collaborazione tra giovani ed anziani.

La Consigliera Comunale
Arianna Viscogliosi



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno, la mozione numero 21 del 2023, divario digitale, misure di sostegno all'utilizzo del personal computer e degli smartphone agli anziani con il coinvolgimento dei giovani. Atto presentato dalla Consigliera Viscogliosi del gruppo Vince Genova. Allora, scusate, prima di procedere con la mozione c'è l'immediata eseguibilità sulla proposta 30, quella precedente. Quindi pongo in votazione adesso l'immediata eseguibilità della proposta 30 di delibera di Giunta.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta 8, proposta delibera di Giunta numero 30.

Presenti 38, astenuti 6, voti favorevoli 32.

Immediata eseguibilità concessa.

Riprendiamo quindi dalla mozione numero 21 del 22 febbraio 2023, atto presentato dalla Consigliera Viscogliosi del gruppo Vince Genova. Prego per l'illustrazione. Sulla stessa non è stato presentato alcun documento.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente. Questa mozione tocca due temi molto importanti a mio avviso che sono quello degli anziani e quello della tecnologia. Riprende anche un progetto che era stato attivato nel 2019 proprio quando ero Assessore anche alle Pari Opportunità e avevo appunto redatto un progetto che era stato finanziato da uno sponsor per la realizzazione di corsi di formazione agli over 64. Questo corso era stato molto partecipato da persone dai 64 anni in su, anche con età molto avanzate. Quindi diciamo che i presupposti di questa mozione sono sicuramente il fatto che Genova ha una popolazione longeva, quindi il 30 per cento della sua popolazione sono abitanti con un'età superiore ai 65 anni. Inoltre un altro dato incontestabile, cioè che la pandemia è stato anche un acceleratore della tecnologia, ci ha tra virgolette obbligati un po' tutti a tecnologicizzarci un po' di più e quindi anche il mondo over 64 si è dovuto dotare, magari alcuni hanno iniziato a conoscere WhatsApp, oppure alcune app e quindi la società, anche la Pubblica Amministrazione ha spinto molto su questo tema, anche il Comune di Genova con l'app ad esempio delle farmacie attraverso le quali è possibile appunto vedere gli orari delle farmacie, mettersi in contatto con il farmacista per ordinare alcuni farmaci, farsi dare una consulenza, quindi andare un po' nel senso della telemedicina che è un altro tema secondo me che dovrebbe essere fortemente legato al nostro territorio, comunque morfologicamente complesso e che senz'altro aiuterebbe anche questa fascia di età. Quindi abbiamo diciamo spinto molto, la Pubblica Amministrazione ha spinto molto sulla digitalizzazione, però rischiamo poi di confluire nell'espressione l'operazione è perfettamente riuscita ma il paziente è morto, perché se non coinvolgiamo gli anziani in questa crescita digitale poi tutto quello che offriamo non è effettivamente fruibile. I benefici ovviamente che hanno gli anziani nell'utilizzo della tecnologia sono innanzitutto l'acquisizione di competenze tecnologiche che gli sono utili proprio per rapportarsi a questa società sempre più informatizzata e poi anche benefici proprio diretti sulla salute, perché comunque sviluppa e tiene attiva la capacità cognitiva, quindi previene tantissime malattie e anche poi un invecchiamento mentale precoce. Oltre a questi presupposti c'è anche un altro tema importante ed è il terzo aspetto oltre gli anziani e la tecnologia, anche la presenza comunque dei giovani, perché chiaramente una interconnessione tra over 65 e giovani crea valore. Tutto questo sarebbe, queste attività sarebbero utilissime anche per tutte quelle realtà associative, per quei circoli, ne abbiamo tantissimi a livello locale, territoriale, che magari stanno anche soffrendo un momento in cui le bollette sono aumentate, i costi



generali sono aumentati, quindi hanno difficoltà a sostenere le spese generali del circolo, però appunto queste sono tutte sedi che permettono comunque agli anziani di sentirsi vivi, di incontrare altri anziani, di poter magari appunto frequentare dei corsi sul divario digitale, sull'utilizzo degli smartphone e dei computer e quindi non rimanere soli e aumentare le proprie competenze digitali. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Ringrazio la proponente Consigliera Viscogliosi per questo argomento che è un argomento molto importante, che vede sicuramente una forte sinergia per cercare tra giovani e anziani la soluzione migliore ovviamente per far sì che tutte le persone anziane possano, con tutti gli strumenti necessari, accedere a quei servizi digitali che sicuramente stanno velocizzando tutto il sistema comunale e non solo con tutti i servizi che ci sono proprio online. In questa discussione ci preme come Liguria al Centro far notare che abbiamo, tramite poi specialmente l'aiuto secondo me dei Municipi, la possibilità di individuare, come giustamente ha scritto anche la Consigliera, tutti quei posti dove effettivamente si potrebbero effettuare queste riunioni e quindi io ci tengo e ci teniamo a citare ad esempio anche i centri civici, perché sono sicuramente posti dove ci sono già molte attività, mi viene in mente ad esempio il centro civico di Quarto, il centro civico Buranello a Sampierdarena. Sono punti e posti dove ci sono già attività di ogni tipo, fatte proprio per le persone della terza età, per coinvolgerle, per renderle anche sicuramente su più aspetti, su tematiche, mi vengono in mente tutte una serie di attività che vengono fatte, culturali, che sicuramente danno anche un risvolto molto importante anche proprio al servizio che fa l'Amministrazione, il Comune, tramite anche questi centri civici e quindi sicuramente lì si potrebbe portare anche tutto questo tipo di aiuto tramite le persone anche più giovani proprio per far sì che le persone della terza età possano essere sempre di più incluse a tutto ciò che è il mondo digitale, il mondo online. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Ringrazio anche io la collega Viscogliosi per la presentazione di questo documento che andrebbe anche approfondito magari in delle Commissioni specifiche, ma comunque bene portare oggi questa mozione soprattutto per la tecnologia che può essere molto funzionale ad esempio a quegli over 65, o comunque persone più anziane che hanno parenti lontani, o semplicemente desiderano rimanere in contatto utilizzando appieno le nuove tecnologie, una su tutte la possibilità di effettuare videochiamate, uno strumento che è servito tantissimo soprattutto nel periodo del Covid, ma anche il semplice utilizzo quotidiano dello smartphone, che è fondamentale per la vita di tutti i giorni, o meglio per soprattutto rimanere in contatto con le persone e aggiornati ad esempio su tutte le notizie. Insomma, se utilizzati bene questi nuovi strumenti sono molto importanti ed efficaci. PC, tablet e la possibilità di avere degli aiuti ad esempio anche grazie alla



domotica in casa, altra cosa molto importante, imparare a difendersi dalle truffe digitali. Con questo dico anche io, mi ha preceduto anche il collega Gandolfo, quello della possibilità di coinvolgere, dobbiamo assolutamente coinvolgere in questa proposta le varie realtà associative territoriali per poter arrivare con questo percorso in tutti i quartieri della città, comitati di quartiere, centri civici e ovviamente tutte le associazioni con delle sedi sul territorio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Dunque, diciamo che l'utilità dei mezzi, degli smartphone, dei social, per le persone anziane ha avuto forse il massimo apice durante la pandemia. A me sono arrivati diversi progetti che sono stati realizzati dove l'utilizzo della tecnologia ha consentito a molti anziani soli di sopperire non solo e tanto ai bisogni fisici o materiali ma anche ad un bisogno di condivisione di un momento di grande difficoltà e si sono moltiplicate sul territorio tantissime esperienze promosse da associazioni che a vario titolo si occupano del mondo delle persone anziane e delle loro necessità. Quindi il senso della mozione lo capisco, lo appoggio e penso che sia utile continuare su questa strada che appunto consente di superare distanze materiali e immateriali, di creare connessioni che non sono semplicemente su necessità o su bisogni ma anche su bisogni di socialità e di conoscenza, oltre che ovviamente di reperire le informazioni utili che sono quelle sia della Pubblica Amministrazione che non. Aggiungo però che come tutte le mozioni per poi funzionare hanno bisogno di una applicazione concreta e di risorse. Lo dico perché molte delle attività che sono descritte in questa mozione sono state realizzate da associazioni presenti sul territorio senza il supporto, scusate se insisto sul tema, economico ma facendo riferimento solo a proprie risorse, propri sforzi associativi. Sarebbe ora, il momento, che agli sforzi delle associazioni si accompagni anche uno sforzo dell'Amministrazione che veda in queste associazioni, nei centri civici, nei luoghi pubblici non tanto dei luoghi dove inserire delle attività, degli spazi vuoti, ma come dei luoghi che sono delle risorse che vanno non solo preservate ma sostenute, incentivate, corroborate da risorse economiche, sennò siamo sempre nell'empireo e non stiamo mai nel concreto. Le associazioni pagano le bollette, devono sopperire a una serie di necessità e con le riforme recenti del terzo settore sono oberate da tutta una serie di adempimenti anche burocratici che hanno anche dei costi. Allora non esiste solo un mondo favoloso dei centri civici e delle associazioni, esiste un mondo che ha delle necessità economiche, perché poi i nostri anziani hanno bisogno dello smartphone ma spesso non arrivano alla fine del mese. Allora questo per dire che cosa? Che l'intento è eccellente, per quanto mi riguarda lo trovo giusto e la collega Viscogliosi bene ha fatto a scrivere questa mozione. Mi aspetto dalla Giunta, dall'Assessore che prenderà in carico questa mozione, che ci sia una voce a bilancio che accompagni i propositi di questa mozione con delle risorse economiche giuste, adeguate, che siano anche un momento per le associazioni che tanto fanno per sopperire là dove non arrivano i nostri servizi, dove non arriva l'Amministrazione, possano portare avanti questi progetti con delle risorse economiche adeguate in contesti adeguati.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono ancora interventi in discussione generale, altrimenti cedo la parola all'Assessore Rosso per la posizione della Giunta sulla mozione.

Documento firmato digitalmente

**L'Assessore ROSSO Lorenza**

Avvocatura e Affari legali, Servizi Sociali, Famiglia, Disabilità

Grazie Consigliera Viscogliosi e grazie a tutti gli interventi. È un tema caro a questa Amministrazione, in particolare alle politiche sociali. Proporrei di modificare pertanto la mozione in questo modo. Si impegnano il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva nel sostenere tutte le progettualità negli scambi intergenerazionali, con specifico riferimento all'alfabetizzazione digitale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo alla proponente Consigliera Viscogliosi se accetta la modifica.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Sì, accetto e magari accolgo anche l'idea del Consigliere Ariotti di fare una Commissione ad hoc, così magari possiamo promuovere delle idee progettuali su questo tema. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Chiedo quindi dopo la posizione della Giunta se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione numero 21 del 2023, divario digitale, misure di sostegno all'utilizzo dei personal computer e degli smartphone agli anziani con il coinvolgimento dei giovani, atto presentato dal gruppo Vince Genova, Consigliere Viscogliosi e Notarnicola, così come modificato nell'impegnativa e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione numero 21 così come modificata del 22 febbraio 2023, divario digitale, misure di sostegno all'utilizzo dei personal computer e degli smartphone agli anziani con il coinvolgimento dei giovani.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

La mozione è accolta.

**MOZIONE
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2023**

OGGETTO: Mozione n. 21/2023 – Divario digitale e misure di sostegno all'utilizzo dei personal computer e degli smartphone agli anziani con il coinvolgimento dei giovani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:



- nell'attuale società ogni individuo non può più esimersi dall'uso delle tecnologie digitali, essendo le stesse ormai presenti in ogni aspetto della vita di tutti noi e rappresentando uno strumento di contrasto alle disuguaglianze sociali, oltre che di accesso ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione;
- la pandemia ha messo in luce una serie di criticità e di difficoltà soprattutto in coloro che non avevano adeguate conoscenze informatiche e non possedevano apparecchiature tecnologiche, di fatto aumentando differenze e disuguaglianze;
- la percentuale della popolazione anziana a Genova è molto alta, essendo Genova la città più longeva d'Italia, e quindi risulta a rischio emarginazione proprio per la mancanza di familiarità con gli strumenti digitali;
- occorre quindi rendere accessibile il web ed i servizi digitali anche a chi ne ha meno dimestichezza, supportando gli anziani nell'utilizzo della rete e offrendo un sostegno pratico all'utilizzo della tecnologia digitale nella quotidianità;

Tenuto conto che:

- l'annullamento del divario digitale passa attraverso la collaborazione tra giovani e anziani e che questa collaborazione crea valore;
- è opportuno quindi farli incontrare e lavorare insieme, con un sostegno concreto per l'alfabetizzazione digitale. In tal modo i giovani opereranno come facilitatori/tutor informatici, promuovendo l'uso di nuove tecnologie anche in riferimento alla Pubblica Amministrazione;

Considerato che:

- in passato il Comune di Genova ha attivato un progetto di formazione digitale in presenza, che ha visto una grande partecipazione, da parte dei giovani e destinato agli over 65, denominato Click Easy;
- inoltre, sul territorio genovese esistono molte realtà di circoli che accolgono frequentatori anziani e che potrebbero costituire la sede per organizzare questi corsi sul territorio;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva nel sostenere tutte le progettualità negli scambi intergenerazionali con specifico riferimento all'alfabetizzazione digitale.

Proponenti: Viscogliosi, Notarnicola (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi,



Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 39.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE

0020 21/02/2023

Sostegno al progetto "Non ballo da solo" a favore dei ragazzi disabili

Atto presentato da: Ceraudo Fabio

MOZIONE 20/2023

PREMESSO CHE nel 2018 un gruppo di genitori di ragazzi disabili con la gentile collaborazione offerta dai gestori e DeeJay della discoteca CASA MIA CLUB ha dato vita al progetto "NON BALLO DA SOLO";

APPURATO CHE tale progetto è rivolto a tutti i ragazzi e ragazze che a causa di handicap e disabilità di cui sono portatori, non sono liberi di poter accedere autonomamente alle discoteche e sale da ballo come qualunque altro ragazzo;

CONSIDERATO CHE questa iniziativa nasce dal principio di non discriminazione già espresso dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, di cui il nostro Comune è sostenitore, e si declina per l'appunto dalla necessità di offrire a tutti i ragazzi "speciali" la possibilità di sperimentare le stesse opportunità ed esperienze vissute comunemente da qualunque altro ragazzo;

CONSTATATO CHE attraverso la musica e il ballo, che viene donato gratuitamente da parte di imprenditori e genitori attivi e sensibili, è possibile far vivere a tutti i ragazzi interessati, un momento mensile assolutamente indispensabile per la formazione della loro personalità, per potenziare la propria autostima e stabilire sane relazioni nella più totale autonomia;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a condividere e sostenere questo progetto importante per la formazione della personalità di questi ragazzi, per potenziarne la propria autostima e stabilire sane relazioni nella più totale autonomia.

IL CAPOGRUPPO

Fabio Ceraudo

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla successiva mozione, la numero 20 del 2023, sostegno al progetto Non ballo da solo a favore dei ragazzi disabili, atto presentato dal Consigliere Ceraudo del Movimento 5 Stelle. Sullo stesso è stato presentato un emendamento presentato da parte della Consigliera Notarnicola del gruppo Vince Genova. Iniziamo con l'illustrazione della mozione da parte del Consigliere Ceraudo. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Penso che questa iniziativa unisca la sensibilità di tutti. Il progetto Non ballo da solo è un progetto virtuoso, portato avanti dal 2018 da un gruppo di genitori di ragazzi disabili, che logicamente con la loro grande sensibilità e vicinanza in collaborazione e grazie al deejay della discoteca e proprietario di Casa Mia Club ha dato vita a questo progetto, progetto che si prefigge di dare l'opportunità a ragazzi e ragazze disabili di avere una giornata con cui entrare in discoteca come fanno tutti i ragazzi non disabili e permettere quindi di passare una giornata diversa dal solito. Un progetto appunto portato ad oggi avanti in maniera autonoma da questi genitori e vicino magari anche in collaborazione a delle associazioni come Bic, come il Centro Sfera e con l'organizzazione ad esempio di Monica Siletti, che ha dato una grande opportunità organizzativa e di impegno e insieme anche a Max Giovannini, che ha dato la disponibilità del locale Casa Mia Club e questa è un'esperienza virtuosa che ha dato un'opportunità enorme che può essere un esempio importante per tante situazioni che le famiglie vivono tutti i giorni con estrema difficoltà e permette appunto di avere una formazione, di creare una personalità, di potenziare la propria autostima e sensibilizzare le sane relazioni appunto nella piena autonomia di questi ragazzi, cosa fondamentale per una crescita e per riuscire a dare quel senso di normalità che comunque tutti i giorni i genitori di questi ragazzi danno in maniera forte e costante, ma questo appunto è uno di quei progetti che hanno bisogno tante volte di essere appoggiati e collaborati, data collaborazione e proprio per questo questa mozione va a toccare quei tasti che sono fondamentali che in un Comune virtuoso come quello di Genova dovrebbe e in parte fa con tante iniziative ed è per questo che la presentiamo, proprio perché comunque questa iniziativa possa essere appoggiata dal Consiglio Comunale e dal Comune di Genova per essere ulteriormente sviluppata e portata avanti negli anni, perché ripeto questa è una iniziativa che parte dal 2018 e sarebbe importante appunto che un Comune come quello di Genova possa dare un ulteriore appoggio e collaborazione a persone che hanno avuto questa ottima idea, questa iniziativa, però che logicamente hanno un impegno enorme per portarla avanti. È una impegnativa ed è comunque una iniziativa che si fa una volta al mese, quindi non è un impegno enorme che il Comune prenderebbe in casa, ma darebbe un'opportunità a questi ragazzi ulteriormente di avere più strutture e di poter sviluppare meglio questa iniziativa che è un'iniziativa splendida e quindi nell'impegnativa noi mettiamo a condividere e sostenere questo progetto importante per la formazione della personalità di questi ragazzi, per potenziare la propria autostima e stabilire sane relazioni nella più totale autonomia. Quindi questa è l'impegnativa che chiediamo al Comune di Genova e all'Amministrazione, in modo tale che questa iniziativa possa continuare in maniera ottima come finora è stata portata avanti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Ceraudo. Lascio la parola alla Consigliera Notarnicola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

**La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Grazie Presidente. Io ringrazio innanzitutto il Consigliere Ceraudo per la sua sensibilità e per aver presentato questa mozione. Chiedo a lui se nell'impegnativa avesse piacere di aggiungere un altro punto che mi sembra importante, sensibilizzare i gestori degli esercizi sull'importanza di abbattimento delle barriere architettoniche in quanto non tanto per il citato locale Casa Mia Club di Genova, che ha già provveduto da quello che ho letto ad abbattere le barriere architettoniche e adattare il locale alle esigenze del gruppo dei disabili, quanto piuttosto che questa buona pratica si potrà estendere ad altri locali che anch'essi possano adattare all'abbattimento, adattare il progetto e abbattere eventuali barriere architettoniche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente la posizione sull'emendamento.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Certo, è un emendamento importante che dà il senso, rientra pienamente nella sensibilità della mozione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Procedo chiedendo se ci sono interventi in discussione generale. Chiedo il parere della Giunta sulla mozione. Prego Assessore Rosso.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi Sociali, Famiglia, Disabilità

Il parere della Giunta è favorevole, però con questa modifica. Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prendere contatto con gli organizzatori per verificare le reali modalità e la sostenibilità per promuovere il progetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, però possiamo allora aggiungere possibilmente con una Commissione Consiliare anche, così almeno abbiamo una completezza del confronto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Praticamente lo autoemenda e lo aggiungiamo nell'impegnativa, con una Commissione. La Commissione è a parte rispetto a quello che ha detto lei, poi eventualmente un altro punto di procedere poi con



una Commissione per approfondire naturalmente la tematica che non rimane soltanto localizzata, questa è localizzata sul Casa Mia con l'impegnativa che ha richiesto la Giunta, ma la Commissione per allargare un pochettino anche eventualmente il progetto eventuale ad altre sale.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente, giusto e ringrazio anche la collega per l'emendamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliera Notarnicola, prego.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie. Quando si pensa alla danza la mente umana si proietta quasi automaticamente verso un concetto classico che esclude a priori moltissime persone, in particolare persone disabili che non sono in possesso delle capacità e condizioni ritenute disprezzabili per praticare questo tipo di attività. Tale pregiudizio è limitante per chi ha problemi e impedisce loro sia di fare esperienze sociali, emozionali e fisiche forti, sia di sviluppare una propria espressione artistica. C'è un altro aspetto che aleggia come uno spettro nella mentalità comune. La persona disabile ha problemi a volte e ha bisogno di cure, quindi ci si preoccupa troppo spesso dell'aspetto assistenzialistico, comunque importantissimo, rischiando però di trascurare il fatto di considerarle per quelle che sono, cioè semplici persone come tutti noi, che possono desiderare di entrare anche loro in una sala da ballo, nel mondo artistico, in una discoteca, a pieno titolo o almeno trascorrendo qualche ora serenamente. Il mondo della disabilità è un mondo particolarmente difficile che fino a qualche decennio fa era spesso oggetto di discriminazione, atteggiamenti di svalutazione. Fortunatamente negli ultimi quarant'anni ha vissuto notevoli trasformazioni tali da introdurre un cospicuo rinnovamento in quanto servizi, interventi, integrazione e anche minori pregiudizi. Quindi questo è un percorso che dobbiamo anche come Consiglio Comunale affrontare e portare avanti. Da qui si è assistito ad un processo di inserimento dei portatori di handicap che ha portato da una parte all'inclusione sociale che consente a questi disabili di vivere secondo i propri valori, le proprie scelte, migliorando le loro condizioni e dall'altra all'integrazione sociale, definita come inserimento nelle attività e identità in un unico contesto all'interno del quale non sia presente alcuna discriminazione. Quindi quali miglioramenti può introdurre questa forma di danza, cioè la discoteca, il fatto di ballare insieme agli altri? Per prima cosa nell'area cognitiva migliora lo schema corporeo, nell'area emotiva incrementa la capacità di manifestare positivamente i vissuti emotivi superando fobie e paure varie e migliorando la stima di sé, come ha detto il Consigliere Ceraudo, nell'area relazionale aiuta i rapporti di coppia, infine nell'area psicomotoria migliora l'orientamento spaziale e la coordinazione motoria. Quindi il gruppo Vince Genova voterà favorevolmente la mozione nella speranza che altri locali possono offrire altre opportunità di ballo ai ragazzi disabili.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione numero 20 del 2023, sostegno al progetto Non ballo da solo a favore dei ragazzi disabili, con l'impegnativa



modificata come proposto dalla Giunta, più l'emendamento della Consigliera Notarnicola, più l'autoemendamento del Consigliere Ceraudo sulla richiesta di una Commissione di approfondimento con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione numero 20 del 2023, sostegno al progetto Non ballo da solo a favore dei ragazzi disabili, così come emendata e modificata.

Presenti 40, voti favorevoli 40.

La mozione è approvata.

MOZIONE
EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2023

OGGETTO: Mozione n. 20/2023 – Sostegno al progetto "Non ballo da solo" a favore dei ragazzi disabili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel 2018 un gruppo di genitori di ragazzi disabili, con la gentile collaborazione offerta dai gestori e DeeJay della discoteca Casa mia club, ha dato vita al progetto "Non ballo da solo";

Appurato che tale progetto è rivolto a tutti i ragazzi e ragazze che, a causa di handicap e disabilità di cui sono portatori, non sono liberi di poter accedere autonomamente alle discoteche e sale da ballo come qualunque altro ragazzo;

Considerato che questa iniziativa nasce dal principio di non discriminazione, già espresso dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, di cui il nostro Comune è sostenitore, e si declina per l'appunto nella necessità di offrire a tutti i ragazzi "speciali" la possibilità di sperimentare le stesse opportunità ed esperienze vissute comunemente da qualunque altro ragazzo;

Constatato che, attraverso la musica e il ballo, che viene donato gratuitamente da parte di imprenditori e genitori attivi e sensibili, è possibile far vivere a tutti i ragazzi interessati un momento mensile assolutamente indispensabile per la formazione della loro personalità, per potenziare la propria autostima e stabilire sane relazioni nella più totale autonomia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A prendere contatto con gli organizzatori per verificare le reali modalità e la sostenibilità per promuovere il progetto.



- A sensibilizzare i gestori degli esercizi sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche.
- A procedere con una commissione per approfondire la tematica e allargare il progetto ad altre sale.

Proponente: Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Proponente emendamento 1: Notarnicola (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 40.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 40 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE

0025 24/02/2023

Promozione di una Pet policy comunale

Atto presentato da: Gaggero Laura

Mozione n. 25 / 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE le famiglie italiane di oggi, sempre più spesso, hanno tra i loro componenti anche amici a 4 zampe che condividono la propria vita con uomini, donne e bambini e che a tutti gli effetti sono considerati parte integrante del nucleo familiare;

CONSIDERATO CHE a Genova sono circa 90.000 i cani registrati all'anagrafe canina;

VISTO CHE come sottolineava già alcuni anni fa il Dr. Pierluigi Castelli, veterinario di San Fruttuoso e allora Presidente della Lega del Cane e guardia zoofila, i genovesi hanno un grande amore per i loro cani: "Genova è una città anziana e spesso di persone sole che hanno bisogno di compagnia";

VISTO ALTRESI' CHE il Comune di Genova ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08/03/2011, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 23/07/2019 e in vigore dal 27/08/2019 il - **REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE**



DEGLI ANIMALI IN CITTA' - e ha predisposto in tutti i municipi almeno un'area sgambatura cani individuando alcune spiagge aperte ai cani e ha fatto una prima esperienza alcuni anni fa quando l'Assessore alla Cultura di allora autorizzò i dipendenti di Palazzo Ducale a portare il proprio cane in ufficio durante l'orario di lavoro;

CONSIDERATO CHE la Regione Liguria con provvedimento n. 507 del 29 giugno 2018 ha emanato le linee di indirizzo per l'accesso degli animali di affezione alle aree esterne, alle aree interne comuni e ai reparti di degenza delle strutture sanitarie presenti in Regione in coerenza con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 6 febbraio 2003 recante disposizioni in materia di -Benessere degli animali da compagnia e pet-therapy-;

VISTE LE molteplici e importanti competenze dei Comuni nei confronti degli animali che vanno dall'attuazione di piani di controllo delle nascite di cani e di gatti al risanamento dei canili comunali e costruzione di rifugi per cani, alla gestione dei canili e gattili direttamente o tramite convenzioni con associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati, all'organizzazione, congiuntamente alle ASL, di percorsi formativi per i proprietari di cani con conseguente rilascio di specifica attestazione denominata "patentino";

VISTO quanto in premessa

SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

a promuovere una PET POLICY COMUNALE che partendo dalle tante cose già fatte:

- 1) integri il proprio impegno nell'attenzione e rispetto degli animali d'affezione aprendo maggiormente alla possibilità, a specifiche condizioni, di portarli in ufficio;
- 2) incrementi la possibilità di accesso ai musei e ai luoghi d'arte degli animali d'affezione insieme ai loro proprietari;
- 3) definisca un piano pluriennale di sviluppo delle aree di sgambatura;
- 4) promuova iniziative di formazione civica e culturale nelle scuole, relativamente alla migliore modalità di approccio tra bambini e animali;
- 5) promuova iniziative di formazione civica e culturale sia nei confronti dei proprietari che nei confronti dei cittadini non proprietari di cani al fine di migliorare da un lato la gestione del comportamento del proprio animale d'affezione dall'altro l'approccio dei cittadini nei confronti degli animali d'affezione, per una migliore convivenza sociale;
- 6) sensibilizzi i titolari di esercizi pubblici e turistici a sviluppare una cultura dell'accoglienza degli animali d'affezione;
- 7) posizioni e promuova Genova come città Pet Friendly creando un apposito bollino "Genova città pet friendly" promuovendo altresì iniziative comunicative sull'importanza del rispetto degli animali collaborando con Regione, ASL, Istituzioni Scolastiche e Associazioni che propongono o sviluppano iniziative di cittadinanza attiva.

Il Consigliere Comunale
Laura Gaggero

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto numero 4 all'ordine del giorno, la mozione numero 25 del 24 febbraio 2023, promozione di una pet policy comunale, atto presentato dalla Consigliera Gaggero del gruppo



Fratelli d'Italia. Sulla stessa mozione è stato presentato un ordine del giorno e quattro emendamenti. Prego Consigliera Gaggero, a lei per l'illustrazione. Può illustrare sia il documento più il suo emendamento. Prego.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Peraltro un emendamento l'ho fatto io stessa per aggiungere una cosa, una mancanza mia nella mozione. Io sono partita un po' dalla considerazione che i nostri amici a quattro zampe sono diventati sempre più importanti nella nostra vita familiare e sono sempre di più anche nelle nostre famiglie, se pensiamo che a Genova abbiamo censiti per esempio all'anagrafe canina circa 90000 cani, quindi un genovese su sei più o meno ha un cane, quindi in ogni famiglia più o meno abbiamo un cane, per non parlare poi anche della popolazione felina. Ma io mi sono concentrata principalmente sugli amici a quattro zampe, soprattutto sui cani, perché sono anche quelli che interagiscono di più, che anche sul nostro territorio sono più presenti e soprattutto anche che sono al centro anche di politiche all'estero anche a livello turistico perché ci sono fusi anche turistici che sono determinati dal viaggiare con il proprio animale a quattro zampe. Sulla base anche di varie cose che sono già state fatte dal Comune o di Commissioni che noi abbiamo fatto, per cui sono già emerse anche tutta una serie di opportunità per la nostra città, io vorrei chiedere alla Giunta di adottare una pet policy comunale che sviluppi una serie di linee d'azione. Quindi il Comune ad esempio ha già dato il permesso in alcuni casi di portare in ufficio gli amici a quattro zampe e quindi sia i cani che eventualmente anche il gatto, ma mi piacerebbe che noi fossimo in una città in cui nei nostri uffici pubblici ci fosse maggiormente questa possibilità di portarli in ufficio, naturalmente definendo bene le condizioni perché anche gli studi fatti da importanti università dicono che migliora anche la produttività stessa nell'ufficio, migliora il clima di lavoro e poi mi piacerebbe che ci fosse un incremento della possibilità di accesso degli amici speciali nei luoghi d'arte, nei musei. Io stessa spesso viaggio con il cane e devo dire che in alcune città ho trovato difficoltà ad accedere a luoghi di cultura perché non accettano la presenza del cane, seppur questo comunque fosse educato e tenuto a guinzaglio e ritengo che sia una limitazione, si perda appunto la possibilità di far visitare la nostra città da tanti turisti, oltre che da tanti genovesi. Chiedo anche che si definisca un piano pluriennale di sviluppo delle aree di sgambatura perché abbiamo visto che c'è già molto impegno, ci sono Municipi che hanno anche molte aree di sgambatura, Municipi che sono un po' più deficitari, però sarebbe forse utile definire proprio una pianificazione, una pianificazione che sia di ampio respiro e che quindi possa servire anche con i Municipi e con i nostri cittadini proprio per lavorare su questo tema, perché comunque sta crescendo soprattutto la popolazione canina e quindi c'è sempre più bisogno di queste aree di sgambatura, ma soprattutto poi mi piacerebbe che l'Amministrazione Pubblica promuovesse delle iniziative di formazione civica e culturale nelle scuole. Molto spesso è difficile che ci sia il giusto approccio nell'interazione soprattutto con i cani, ma anche con i gatti, da parte dei cittadini e forse questo può essere migliorato creando proprio dei momenti di formazione, naturalmente fatti da appositi formatori nelle scuole, proprio per migliorare già dai primi anni di vita l'approccio tra bambini e animali. La stessa cosa però andrebbe fatta anche con gli adulti, sia i padroni dei cani che i cittadini che magari invece non hanno la fortuna, io la reputo una fortuna, di avere un amico a quattro zampe per casa, perché molto spesso anche i padroni hanno, magari per gioco gli viene regalato l'amico a quattro zampe, magari non sono formati, non sanno gestire il proprio animale, oppure molto spesso una persona che non ha mai avuto un cane non sa il corretto approccio e quindi si rischia poi di poter avere anche dei comportamenti non adeguati da parte dell'animale. Chiedo anche che si sensibilizzino i titolari dei servizi, degli esercizi pubblici e turistici, per sviluppare una cultura dell'accoglienza degli animali d'affezione. Come dicevo prima a livello internazionale ci sono anche tour operator specializzati in viaggi delle famiglie con i loro pet e quindi credo che anche per il posizionamento turistico della nostra città bisogna lavorare anche su questo, così come sarebbe ideale anche creare un marchio di Genova città pet friendly proprio

Documento firmato digitalmente



per andare a promuovere questa vocazione della città e quindi renderla sempre più visitabile e nota e quindi sensibilizzare da un certo punto di vista i nostri cittadini, i nostri esercenti, ma anche posizionarci a livello internazionale come una città pet friendly. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione prima dell'ordine del giorno, quello presentato dalla lista Genova Domani, primo firmatario il Consigliere Barbieri. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Beh, questo ordine del giorno incontra la felice necessità ritenuta dalla collega Gaggero di andare incontro a un'esigenza che ormai è quotidiana realtà, ossia quella di aiutare e venire incontro alle esigenze dei detentori di animali da affezione, specialmente appunto i cani, perché a noi tutti capita ormai di andare in giro per la città e di notare che il numero degli animali domestici da compagnia è ormai diventato grande. Per andare dunque incontro a una giusta esigenza, cioè quella di tutelare il benessere animale e allo stesso tempo però sostenere il decoro urbano impedendo a qualche malandrino di sporcare le vie della nostra città mi è sembrato giusto di approfondire l'argomento proponendo quest'ordine del giorno che cerca di migliorare e implementare la progettualità rispetto allo sviluppo di nuove aree di sgambatura, cogliendo il punto numero 3 dell'impegnativa presentata nella mozione 25 che richiede proprio la definizione di un piano di sviluppo pluriennale circa le aree di sgambatura. Dunque cosa mi è parso corretto di fare? Beh, dando adito a numerose richieste da parte di associazioni, di comitati di interesse per quanto riguarda la cura degli animali domestici quello di impegnare il Sindaco e la Giunta a cercare di migliorare quello che è il decoro delle attuali aree di sgambatura, che come diceva la collega Gaggero in alcune aree della città sono in numero sufficiente ma in altre no e di cercare di reperire eventualmente anche nuovi fondi per mantenerle in una condizione di decoro, in modo tale da invitare i detentori di questi animali a usufruirne. Mi è sembrato tra l'altro giusto apporre come seconda impegnativa quella di collaborare con i Municipi per individuare, ho messo una data che mi sembrerebbe giusto rispettare perché i cittadini hanno bisogno di risposte concrete da parte nostra, di individuare dunque delle aree idonee ad ampliare la strategia di aree di sgambatura presenti sul nostro territorio comunale diciamo scommettendo nell'obiettivo di averne almeno una per ognuno dei nove Municipi, sulle quali poi programmare degli interventi veri e propri di riqualificazione. Detto questo mi sembra il tutto completo ed esaustivo nella mia presentazione. Ringrazio il Presidente e ringrazio la collega Gaggero per la mozione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli altri tre emendamenti, quelli presentati dalla Lista Rosso Verde. Consigliere Bruzzone, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Ringraziamo anche noi la proponente. Vorremmo tuttavia con questi emendamenti un attimino integrare il testo con la realtà attuale, quando parliamo di come dice la collega amici a quattro zampe nel Comune di Genova. Quindi col primo emendamento non facciamo altro che riportare quello che purtroppo accade, è accaduto in queste settimane per quanto riguarda il canile di Monte Contessa, ovvero sia

Documento firmato digitalmente



che purtroppo solo dopo sei mesi dall'aggiudicazione della gara di appalto il Comune di Genova si è visto costretto a comminare una multa a chi gestisce il canile per delle ragioni molto specifiche che si collegano anche all'emendamento 2, perché i gestori del canile vengono multati sostanzialmente per la mancanza di attività dei cani stessi che sono in questo momento ricoverati all'interno del canile. Quindi oltre a riportare un dato di fatto, che è l'emendamento 2, con l'emendamento 3 chiediamo di integrare con un'impegnativa, ovverossia che stante i fondi che il Comune di Genova rilascia ai gestori dei canili potrebbe essere una cosa utile avere un maggiore controllo della spesa effettuata, nel senso che se il Comune dà 100 al gestore del canile e il gestore del canile impiega 30 per rendere attiva la vita dell'animale all'interno del canile ecco che forse manca un po' il monitoraggio su questa porzione di denaro pubblico che viene appunto rilasciata a chi gestisce il canile, ovverossia come diciamo nell'emendamento per avere un maggiore controllo sulle attività rieducative di reinserimento dell'animale, anche perché questo è poi l'obiettivo del canile, non fare rimanere lì sine die l'animale ma bensì poter ridare al cane in questione una vita e una famiglia. Quindi l'emendamento 2 e l'emendamento 3 sono strettamente correlati anche per quello che è successo in città, che purtroppo è un dato di fatto anche perché chi gestisce il canile di Monte Contessa è lo stesso che lo gestiva già dal 2019, quindi è la seconda gara che vince e quindi è un peccato che solo dopo sei mesi il Comune debba fare una multa per chi ha appena vinto un bando. L'ultimo emendamento riguarda un fatto, non siamo i primi a proporlo, altri colleghi lo fanno da più tempo di me, che è la questione sostanzialmente del gattile, nel senso che la collega parla di amici a quattro zampe citando cani e gatti, allora potrebbe essere forse arrivato il momento, quindi sfruttiamo l'occasione di questa mozione, per introdurre una nuova impegnativa e, perché no, convocare una Commissione che abbia l'obiettivo di dare avvio all'istituzione di un gattile all'interno del Comune di Genova, cioè dove le parti politiche abbiano un'occasione di incontro e confronto, ripeto, ci sono colleghi che ne parlano da molto più tempo di me, per onestà intellettuale e quindi è corretto avere una sede entro la quale la collega o il collega possa avere delle proposte perché magari ci sono già delle aree che si possono utilizzare e quindi colmare una lacuna, perché ad oggi i gattili esistenti sono comunque collocati all'interno di canili che sono delle porzioni ridotte rispetto allo spazio generale. Allora per dare maggiore dignità forse è giunto il momento di aprire un confronto in tal senso. Ho terminato con l'illustrazione degli emendamenti, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo alla proponente la posizione sugli emendamenti.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Guardi, Consigliere Bruzzone, per quanto riguarda l'emendamento 2 comprendo ma va un po' oltre lo spirito di quella che è la mozione, quindi io l'emendamento 2 mi dispiace ma non lo accetto. Per quanto riguarda l'emendamento 3 come diceva lei le sue parole se non ricordo male sono state che manca un monitoraggio. Ecco, più che incrementare i controlli per avere monitoraggio le chiedo se può modificare l'emendamento come segue. Invece che ad incrementare, a riferire periodicamente in Commissione in merito ai controlli circa l'utilizzo delle risorse economiche per i canili comunali, eccetera, nel senso che incrementare se lei vuole un monitoraggio non è tanto l'incremento dell'azione ma è proprio il riferire in Commissione e quindi parlare del monitoraggio. Per quanto riguarda invece l'emendamento 4 lo accolgo così com'è.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Prego Consigliere Bruzzone, deve darmi la posizione su quella modifica all'emendamento 3.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Gliela do subito. Mi spiace per l'emendamento 2 perché purtroppo è un dato di fatto, quindi rimane secondo me lacunoso il testo, però è lei la proponente, ci mancherebbe altro. Per l'emendamento 3 nessun problema perché l'obiettivo è avere il monitoraggio sulle attività rieducative, quindi sono d'accordo. Faccio solo una battuta, me la permetterà la collega, che sono d'accordo a modificarle per riferire periodicamente in Commissione purché poi le Commissioni vengano convocate, perché sennò abbiamo sempre quel problema. Per cui io sono d'accordo, va bene, tanto l'obiettivo era quello di monitorare le attività rieducative. Se preferisce avere lo strumento della Commissione va benissimo, era solo un appunto più politico che tecnico. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo nuovamente se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale. Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Sono contento quando si parla di animali non solo come animalista e possessore di diversi animali, non solo d'affezione. Bene presentare, votare questi documenti, ma secondo me è importante avere un seguito e portare avanti un percorso condiviso con il territorio e nello specifico mi riferisco alle realtà dei Municipi. Quindi quando ad esempio siamo chiamati in Commissione Consiliare su argomenti, uno su tutti la questione delle aree sgambatura cani, è fondamentale la presenza di tutti i Municipi proprio per portare avanti questo percorso, perché sennò ci fossilizziamo su un'idea o comunque dei documenti importantissimi, che votiamo, però poi manca il seguito perché magari non si trova l'idea condivisa con il territorio proprio per la creazione di spazi per i nostri amici animali. Quindi bene, però ribadisco l'importanza della condivisione e soprattutto la presenza di tutti i Municipi nelle prossime Commissioni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono altri interventi in discussione generale? Allora chiedo la posizione della Giunta sulla mozione e sull'ordine del giorno. Prego.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i giovani, Disagio e Solitudine, Pari Opportunità, Animali

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, grazie alla proponente e anche al Consigliere Bruzzone e al Consigliere Barbieri che hanno integrato ulteriormente questa mozione della quale chiaramente condivido lo spirito. Sapete che l'attenzione sul tema degli animali è molto alta, nel senso che non è solo di mio primario

Documento firmato digitalmente



interesse ma di tutta la Giunta occuparsi di questo tema, quindi mi fa assolutamente piacere che con altrettanta solerzia anche il Consiglio si voglia impegnare proprio per andare in direzione di essere sempre più esclusivi con gli animali sempre nel totale rispetto anche nella convivenza di chi gli animali non li ha e magari non li vuole neanche tenere. Ovviamente il parere dico già che è favorevole rispetto alla mozione e poi mi concentro subito dopo sull'ordine del giorno. La mozione di per sé nella sua impegnativa vede il coinvolgimento di diverse direzioni, nel senso che si fa riferimento alla possibilità di portarle negli uffici piuttosto che non di sollecitare le attività economiche e commerciali del territorio perché possano fare accedere gli animali comunque, piuttosto che non attivare delle iniziative all'interno delle scuole. Quindi la mia controproposta, pur dando parere favorevole a questa mozione, sarà quella poi di convocare un tavolo che coinvolga tutte le direzioni competenti proprio nello spirito di quello che è richiesto nella mozione, in modo di vedere di andare incontro a quello che viene richiesto. Quindi appunto per essere più precisi vengono coinvolte in qualche modo la direzione del personale, la direzione della cultura, la direzione della scuola, il turismo, il commercio, ci siamo un po' tutti all'interno, poi comunque questo è un tema abbastanza trasversale in questo senso. Per quanto concerne il punto 3 nello specifico invece dove si parla di definire un piano pluriennale di sviluppo delle aree di sgambatura in realtà questo lo stiamo già facendo, sempre però stando attenti alle esigenze dei vari municipi che come sapete appunto sono l'organo preposto a stabilire quelle che siano le aree cani e anche la loro manutenzione. Quindi il parere comunque è favorevole assolutamente. Per quanto concerne, mi permetto di dilungarmi solo un secondo per la questione degli emendamenti di quello che è stato trattato, condivido il fatto che nello specifico di questo testo magari la questione del canile, pur avendo riportato un fatto di cronaca, un fatto reale, magari non c'entrasse con questo testo ma comunque sia per quanto invece riguarda nel riferire in Commissione, io sono assolutamente favorevole, io mi do disponibile per riaggiornarci rispetto al tema del canile municipale che so essere di grande interesse e quindi sicuramente possiamo relazionare rispetto ai controlli che già sono molti, quindi anche lì apprezzo il fatto che venga detto di relazionare più volte rispetto che aumentare i controlli perché vi assicuro che sono già tanti ad opera dell'ufficio animali e anche di ASL. Per quanto concerne invece l'ordine del giorno chiederei di modificare il secondo punto dell'impegnativa così dicendo, a valutare insieme alle aree tecniche dei Municipi di individuare entro il primo settembre almeno un'area, questo perché non possiamo noi come Comune imporre al Municipio intanto né una tempistica né comunque imporre loro di trovare un'ulteriore area. È chiaro che l'indicazione del Comune, lo ribadisco, l'abbiamo già detto, è stata quella di implementare più possibile queste aree, di far sì che siano delle aree sfruttabili da parte dei padroni dei cani, che quindi non siano delle aree lager come sono spesso definite perché a volte queste aree sono molto piccole, tenute male, però l'individuazione spetta ai Municipi, quindi non posso imporre che ciò avvenga. Quindi se per lei va bene io do il parere favorevole con il secondo punto dell'impegnativa modificato così, a valutare insieme alle aree tecniche dei Municipi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente dell'ordine del giorno se va bene la modifica proposta dalla Giunta.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Direi di sì, ma chiederei all'Assessore se potesse rileggermi il secondo punto così come modificato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Certo. Prego Assessore Corso.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i giovani, Disagio e Solitudine, Pari Opportunità, Animali

A valutare insieme alle aree tecniche dei Municipi di individuare entro il primo settembre 2023 almeno un'area per ognuno dei territori. Quindi rimane invariato, però anziché attivare operativamente le aree tecniche valutiamo insieme ai Municipi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie, accetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Allora metto in votazione, procedo a mettere in votazione l'ordine del giorno numero 1 relativo alla mozione numero 25, quello presentato dalla lista Genova Domani, Consigliere Barbieri, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno numero 1 relativo alla mozione numero 25 così come modificato.

Presenti 35, voti favorevoli 35.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2023

OGGETTO: Mozione n. 25/2023 – Pet Policy Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

- vi sia penuria di aree di sgambatura per cani sul territorio cittadino;
- la mancanza di spazi idonei dove condurre gli animali d'affezione arreca inevitabilmente danno al decoro urbano per il tramite di deiezioni solide e liquide:

Visto:



- il Regolamento per la Tutela e il Benessere degli animali in città, approvato con deliberazione del C.C. n.6 del 08/03/2011 e modificato con deliberazione n. 49 il 23/07/2019, all'Art 8:

I Municipi con la Civica Amministrazione e con le Associazioni [...] collaborano all'individuazione di zone protette per le colonie feline, di aree per la sgambatura dei cani e di oasi per altri animali.

- il Punto 3) dell'impegnativa della Mozione n.25/2023:

definisca un piano di sviluppo pluriennale di sviluppo delle aree di sgambatura;

Considerato che:

- le numerose realtà associative presenti sul territorio dedicate alla cura degli animali d'affezione intercedono già, spesso in maniera informale e sempre volontaria, per la cura delle attuali aree di sgambatura e al ripristino di esse;
- sono numerose le manifestazioni d'interesse per la gestione diretta di tali aree e che nei casi in cui questa gestione sia già avvenuta, spesso tramite patto di collaborazione, siano stati evidenziati miglioramenti oggettivi nella loro fruibilità:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Al miglioramento del decoro delle aree esistenti attraverso la ricerca di nuovi fondi da destinare alla cura e il mantenimento delle aree di sgambatura presenti nei nove Municipi.
- A valutare, insieme alle aree tecniche dei Municipi, l'individuazione entro il 1° settembre 2023 di almeno un'area per ognuno dei nove territori, nella quale programmare la realizzazione di un'area di sgambatura nel corso dell'anno 2024.

Proponente: Barbieri (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla mozione numero 25. Consigliere Gandolfo, prego.



Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Liguria al Centro esprime voto favorevole a questa mozione. Riteniamo importante perseguire il lavoro che si sta facendo e che si è fatto insieme all'Amministrazione stessa in questo quasi ormai anno di ciclo amministrativo. Noi di Liguria al Centro siamo stati dei promotori insieme alla Lega anche di fare proprio la Commissione sulle aree sgambature cani e quindi favorevoli a portare avanti anche questa mozione, questo lavoro che persegue nel tempo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente. Solo per dire che mi associo a quanto ha espresso adesso il Consigliere Gandolfo, che noi voteremo favorevolmente e auspichiamo al più presto la Commissione sulle sgambature cani, che è un argomento molto importante e molto sentito dalla cittadinanza.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Pongo in votazione la mozione numero 25 del 2023, promozione di una pet policy comunale, comprensiva dell'emendamento 1, 3 e 4, con parere favorevole della Giunta e sottolineo che l'emendamento 3 con una leggera modifica così come accettata dal proponente.

Si vota.

Esito votazione mozione numero 25, promozione di una pet policy comunale, atto presentato dalla Consigliera Gaggero, comprensiva degli emendamenti 1, 3 e 4.

Presenti 36, voti favorevoli 36.

La mozione è accolta.



MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2023

OGGETTO: Mozione n. 25/2023 – Promozione di una Pet policy comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- le famiglie italiane di oggi, sempre più spesso, hanno tra i loro componenti anche amici a 4 zampe che condividono la propria vita con uomini, donne e bambini e che a tutti gli effetti sono considerati parte integrante del nucleo familiare;
- a Genova sono circa 90.000 i cani registrati all'anagrafe canina;

Visto che, come sottolineava già alcuni anni fa il Dr. Pierluigi Castelli, veterinario di San Fruttuoso e allora Presidente della Lega del Cane e guardia zoofila, i genovesi hanno un grande amore per i loro cani: “Genova è una città anziana e spesso di persone sole che hanno bisogno di compagnia”;

Visto altresì che il Comune di Genova ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08/03/2011, modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 23/07/2019 e in vigore dal 27/08/2019 il REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA' e ha predisposto in tutti i municipi almeno un'area sgambatura cani, individuando alcune spiagge aperte ai cani e ha fatto una prima esperienza alcuni anni fa, quando l'Assessore alla Cultura di allora autorizzò i dipendenti di Palazzo Ducale a portare il proprio cane in ufficio durante l'orario di lavoro;

Considerato che:

- il “REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ” prevede all'art. 18 – CONDUZIONE DEI CANI ED ALTRI ANIMALI IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO: “In applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del Regolamento Gestione Rifiuti Urbani i proprietari/detentori/conduttori di cani sono altresì obbligati a rimuovere le deiezioni solide e tenuti a pulire lo spazio lordato dalle urine con acqua al fine di eliminarne le tracce visibili e di impedire lo sviluppo di odori sgradevoli”;
- la Regione Liguria, con provvedimento n. 507 del 29 giugno 2018, ha emanato le linee di indirizzo per l'accesso degli animali di affezione alle aree esterne, alle aree interne comuni e ai reparti di degenza delle strutture sanitarie presenti in regione in coerenza con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;



Viste le molteplici e importanti competenze dei Comuni nei confronti degli animali, che vanno dall'attuazione di piani di controllo delle nascite di cani e di gatti, al risanamento dei canili comunali e costruzione di rifugi per cani, alla gestione dei canili e gattili direttamente o tramite convenzioni con associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati, all'organizzazione, congiuntamente alle ASL, di percorsi formativi per i proprietari di cani con conseguente rilascio di specifica attestazione denominata "patentino";

Visto quanto in premessa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere una PET POLICY COMUNALE che, partendo dalle tante cose già fatte:
 - integri il loro impegno nell'attenzione e rispetto degli animali d'affezione, aprendo maggiormente alla possibilità, a specifiche condizioni, di portarli in ufficio;
 - incrementi la possibilità di accesso ai musei e ai luoghi d'arte degli animali d'affezione insieme ai loro proprietari;
 - definisca un piano pluriennale di sviluppo delle aree di sgambatura;
 - promuova iniziative di formazione civica e culturale nelle scuole, relativamente alla migliore modalità di approccio tra bambini e animali;
 - promuova iniziative di formazione civica e culturale sia nei confronti dei proprietari che nei confronti dei cittadini non proprietari di cani, al fine di migliorare, da un lato la gestione del comportamento del proprio animale d'affezione, dall'altro l'approccio dei cittadini nei confronti degli animali d'affezione, per una migliore convivenza sociale;
 - sensibilizzi i titolari di esercizi pubblici e turistici a sviluppare una cultura dell'accoglienza degli animali d'affezione;
 - posizionin e promuova Genova come città Pet Friendly, creando un apposito bollino "Genova città pet friendly", promuovendo altresì iniziative comunicative sull'importanza del rispetto degli animali, collaborando con Regione, ASL, Istituzioni Scolastiche e Associazioni che propongono o sviluppano iniziative di cittadinanza attiva.
- A riferire periodicamente in Commissione circa l'utilizzo delle risorse economiche per i canili comunali, al fine di avere maggiore certezza di avere all'interno degli stessi maggiori attività rieducative e di reinserimento degli animali.
- Ad attivarsi, anche con la partecipazione ad una Commissione consiliare, all'istituzione di un gattile all'interno del Comune di Genova.

Proponente: Gaggero (Fratelli D'Italia).

Proponente Emendamento 1: Gaggero (Fratelli D'Italia).



Proponente Emendamenti 3, 4: Bruzzone (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Villa, Viscogliosi.

INTERPELLANZA

0009 07/02/2023

Degrado Porta Pila e ascensore Corso Montegrappa/Borgo Incrociati

Atto presentato da: Alfonso Donatella Anita

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto successivo all'ordine del giorno, l'interpellanza numero 9 del 2023, degrado Porta Pila e ascensore Corso Montegrappa/Borgo Incrociati, atto presentato dalla Consigliera Alfonso. Prego, a lei la parola.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Curiosamente, come diceva prima l'Assessore Campora, è una zona molto centrale di cui non si parla mai e oggi se ne parla due volte nella stessa seduta, per cui è una curiosa combinazione. Allora, la cosa è doppia perché da una parte l'area di corso Montegrappa è collegata a Borgo Incrociati da un ascensore che però come segnalano numerosi residenti della zona e come anche io ho potuto verificare semplicemente prendendolo è in pessime condizioni di manutenzione, ma non solo, questo ascensore è in realtà solo la parte terminale di quello che era un impianto verticale, Genova ha una storia di impianti verticali, una città verticale, numerosi sono i sistemi di ascensori e funicolari di tipo pubblico, beh, c'era una seconda parte di questo ascensore che era quello tra corso Montegrappa e via Imperia. Da quanto anche qui mi è stato riferito da numerose persone questo ascensore ormai fermo dal 2014 dopo l'alluvione che aveva fatto gravi danni nella zona di Borgo Incrociati non è mai più stato riattivato anche perché portava a un'area, quella di via Imperia, che essendo una strada privata veniva considerato da AMT non agibile in quanto privato e non pubblico. Peccato che da lì passino possibilmente anche centinaia di persone che vengono anche dalle strade intorno e quindi è un elemento di disagio per i residenti, ma anche un elemento di impoverimento di questo sistema della città verticale, per cui da una parte chiedo cosa si può fare per riattivare, anche perché so che ci sono stati impegni anche dell'attuale Viceministro Rixi sulla riattivazione di questo sistema di trasporto, magari interessando le Ferrovie, però di questo non si è saputo più nulla da questo punto di vista. Contemporaneamente



nella stessa area esiste un grande monumento della storia cittadina che è Porta Pila. Porta Pila è un grande assurdo da un certo punto di vista perché Porta Pila è un manufatto del 1633 dell'architetto Bartolomeo Bianco, che è lo stesso che ha costruito parte della Cinta dei Forti e questa era praticamente posta all'inizio dell'attuale via XX Settembre, leggermente spostata sulla destra. Venne quindi smontata letteralmente come dopo si sarebbe fatto con i templi di Abu Simbel in Egitto, venne smontata quando venne aperta l'attuale via XX Settembre, vennero abolite le fronti basse del Bisagno e a quel punto venne poi con due spostamenti successivi nel 1940 piazzata dove è adesso, cioè in via Montesano a fare nulla. Va detto che più volte ci sono stati dei progetti anche molto, vedo che annuisce l'Assessore Avvenente, si è detto che si poteva riutilizzare, nel 2011 era stata presentata l'idea di spostarla nuovamente per farne addirittura una sorta di porta digitale alla città. Sono andata a vedermi un po' di materiali. Adesso sento, ho sentito quindi le conferme da parte dell'Assessore Campora di quello che sarà la sistemazione, l'area verde, sopra il parcheggio che rimarrebbe a questo punto direttamente davanti a Porta Pila, ma di Porta Pila non si sa niente. Nel frattempo Porta Pila sta letteralmente cadendo a pezzi. Io ho fotografie fatte anche da me e poi mandatemi da residenti in cui si vede un intrico di piante, di rovi di ogni genere. Posso dire che ultimamente è stata utilizzata per mettere i servizi igienici di diversi cantieri della zona. Che triste fine per un monumento della città nel momento in cui si pensa tanto a ribadire l'importanza di Genova e soprattutto di quello che era il suo simbolo di allora, uno dei suoi simboli di allora, nel secolo dei genovesi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente e grazie alla Consigliera Alfonso. Abbiamo interessato evidentemente gli uffici del Patrimonio e a seguito di una approfondita verifica di carattere catastale è emerso che la porta seicentesca appunto denominata Porta Pila non rientra tra gli immobili di civica proprietà. Pare che sia dell'agenzia del demanio e a seguito delle ipotetiche intenzioni da parte di diversi soggetti che hanno provato successivamente a intervenire per fare, per poterla ricollocare anche, io ne ricordo uno, che aveva presentato un ambizioso progetto qualche anno fa, si proponeva di smontare la porta e ricollocarla in piazza Verdi davanti alla stazione di Brignole, all'epoca era stato poi abbandonato questo progetto proprio perché questo manufatto non era nella disponibilità e nella proprietà dell'Amministrazione Comunale. Comunque verranno fatti ulteriori accertamenti per capire se esistono le condizioni per poterci mettere le mani direttamente. Invece per quanto riguarda lo stato di manutenzione dell'ascensore di corso Montegrappa e Borgo Incrociati, insieme all'Assessore Campora che ringrazio per le puntualizzazioni, si precisa che lo stesso è stato sostituito all'epoca della realizzazione della stazione della metropolitana di Brignole da due ascensori che collegano piazza Raggi con il mezzanino di stazione e con corso Montegrappa. La manutenzione dei due impianti, che proprio recentemente è stata oggetto di revisione generale e decennale con esito positivo, viene curata da AMT e da AMIU per quanto riguarda la pulizia delle parti esterne. Ci sono state alcune difficoltà a causa dei cantieri che ci sono nei dintorni, ma sarà cura nostra, dell'Amministrazione, di ulteriormente sollecitare AMT e AMIU di intensificare la frequenza dei passaggi manutentivi e vista la funzionalità di questi impianti per migliorarne ulteriormente la fruibilità e per garantirne il decoro, fermo restando il piano cui faceva riferimento l'Assessore Campora della realizzazione di queste aree che potrebbero ulteriormente migliorare il contesto sia per quanto riguarda la presenza dell'ascensore e la fruibilità dei cittadini che potranno usufruirne ancora meglio. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Alfonso c'è replica?

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Ringrazio l'Assessore Avvenente per la risposta, da cui apprendo quindi che non si sa di chi sia Porta Pila e quindi non sappiamo a questo punto chi potrà intervenire sulla sua manutenzione, che quindi praticamente, sì, certo, però comunque in ogni caso il Comune potrebbe fare qualche cosa presso l'agenzia del demanio, perché altrimenti possiamo attendere il suo crollo, questo è indubbio. Seconda cosa, sulla vicenda dell'altra parte dell'ascensore, invece quello di via Imperia, a questo punto quindi non abbiamo alcuna informazione.

INTERPELLANZA N. 9**Oggetto: DEGRADO PORTA PILA E ASCENSORE CORSO MONTEGRAPPA/BORGO INCROCIATI**

Considerate le numerose segnalazioni sullo stato di degrado della seicentesca Porta Pila, una delle storiche porte d'accesso alla città, trasferita oltre un secolo fa in via Montesano e progressivamente abbandonata al degrado e mancante di qualsivoglia riferimento informativo o storico;

Rilevate contestualmente le pessime condizioni di pulizia e manutenzione in cui si trova l'ascensore tra Corso Montegrappa e Borgo Incrociati,

Si interpella il Sindaco e la Giunta

sulle ragioni di un tale abbandono e quali progetti possano essere messi in atto al riguardo.

La Consigliera

Donatella Anita Alfonso

INTERPELLANZA

0017 22/02/2023

Telelavoro

Atto presentato da: Pilloni Valter

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, quello dell'interpellanza 17 del 2023, telelavoro, atto presentato dal Consigliere Pilloni del gruppo Vince Genova. Prego Consigliere Pilloni, a lei la parola.

**Il Consigliere PILLONI Valter**

Vince Genova

Grazie Presidente. Allora, questa interpellanza in qualche modo si può ricollegare anche a ciò che abbiamo attivato a Genova con un piano obbligatorio antismog in risposta a una precisa direttiva della Comunità Europea e di una legge regionale, entrambe tese a salvaguardare la salute dei cittadini. Con questa interpellanza io volevo riporre un attimino l'attenzione su un modo per evitare di impiegare il mezzo per spostarsi in maniera anche talvolta inutile e disordinata, quindi evitando di immettere nell'ambiente polveri tossiche e gas. Il 25 per cento delle emissioni italiane come sappiamo deriva dai trasporti. Per ogni cittadino sono 1700 chili all'anno, poco meno di 5 chili al giorno. Ogni litro di gasolio genera 2,6 chili di CO2. Una vettura media che faccia circa 20 chilometri con 1 litro di carburante fossile emette dunque 130 grammi di CO2 al chilometro. Allora la domanda è facile da porre, ovvero c'è un modo per evitare che i cittadini si spostino con la dovuta frequenza e naturalmente anche, sottolineo, senza limitarne gli spostamenti, ma talvolta ovviando allo spostamento stesso quella che potrebbe essere definita un'attività innovativa che il lockdown ci ha insegnato ad attivare in maniera anche robusta, che viene appunto definita telelavoro. Telelavoro proprio perché da casa si possono fare le stesse cose che si fanno in maniera fisica sul luogo di lavoro. Nel Nord Europa è fortemente utilizzata, infatti sono i Paesi più verdi e con una vita più compatibile di tutto il resto dell'Europa. La domanda che io pongo in questa interpellanza è solo quella di capire se esiste una volontà di incentivare questo modo di lavorare, magari attraverso delle formule magari nuove, diverse, che non conosciamo e che potremmo anche decidere in una Commissione specifica affinché ci sia una forte riduzione della movimentazione dei veicoli, perché è vero che senza le macchine oggi non si fa più niente, bisogna spostarsi dal punto A al punto B, però è anche vero e il lockdown ce l'ha insegnato che possiamo anche fare le stesse cose comodamente da casa. Oggi io ho partecipato a una interessante conferenza qua a Palazzo Ducale dove ho appreso con grande interesse che le nostre farmacie stanno utilizzando una app per poter fare dialogare direttamente il cittadino con il medico della farmacia e questa è una cosa fantastica perché immagino che già soltanto questa app riduca di molto il movimento che l'utente fa verso la farmacia per chiedere magari semplicemente quante ne deve prendere, quante ne può prendere o quanto costa quella medicina. Ecco, bisogna secondo me andare in questa direzione perché è giusto ridurre il traffico e mettere dei limiti sugli spostamenti veicolari, però è anche importante individuare delle nuove forme affinché ci sia una riduzione complessiva delle emissioni in atmosfera. Quindi io chiedo se esiste la volontà di incentivare questo metodo di lavoro e quali sono le metodiche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente a lei per la risposta.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente, grazie al Consigliere Pilloni. Rispondo a nome e per conto dell'Assessore Marta Brusoni che oggi è impossibilitata ad essere presente e riferisco che il Comune di Genova offre già da anni ai suoi dipendenti due modalità di lavoro da remoto, il lavoro agile e il telelavoro, due istituti diversi ma che hanno caratteristiche simili, tali da costituire entrambi validi e apprezzati strumenti di conciliazione tra gli orari di vita e l'orario di lavoro, con ricadute positive su temi di interesse collettivo quali la mobilità a cui faceva riferimento il Consigliere. Capitalizzando l'esperienza che è emersa dalla pandemia del 2022 l'ente ha potenziato l'istituto attraverso l'adozione di un nuovo regolamento interno che consente la stipula di accordi della durata di 24 mesi rinnovabili e la fruizione fino a 8 giornate al mese di lavoro agile ordinario. Un numero

Documento firmato digitalmente



superiore a dette giornate può essere comunque concesso in casi di particolari esigenze, urgenze o impedimenti del lavoratore, sia a carattere temporaneo, qualora ciò comporti un evidente beneficio anche per l'Amministrazione. L'accesso al lavoro agile è stato semplificato attraverso un flusso completamente digitalizzato per la produzione di accordi di smartworking. Ad oggi i lavoratori titolari di un accordo di lavoro agile ordinario sono circa 2300. Non sono pochi, quindi il numero è consistente. Il Comune di Genova, consapevole delle opportunità che offrono le nuove modalità di lavoro da remoto, ha promosso attraverso detti istituti una maggiore autonomia del lavoratore e la riduzione negli spostamenti tra casa e lavoro, che era esattamente quello che auspicava lei caro Consigliere, con impatti positivi sul traffico cittadino e sul contenimento dei livelli di inquinamento, con particolare riferimento a tutti quei dipendenti comunali che abitano addirittura al di fuori della Città Metropolitana, quindi ridurre il traffico in città e ridurre anche quello indotto dalla presenza del posto di lavoro nell'ambito cittadino. È intenzione dell'Amministrazione proseguire in questo percorso di sviluppo e rafforzamento del lavoro da remoto attuando interventi coordinati e coerenti per la semplificazione e la rinegoziazione dei processi lavorativi attraverso soprattutto come dicevamo prima la digitalizzazione. Tale processo sarà necessariamente accompagnato da attività formative finalizzate allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e comportamentali di tipo smart che consentano un utilizzo più efficace e diffuso del lavoro agile e delle altre forme di lavoro da remoto quali il telelavoro, con conseguente impatto positivo sulla collettività in termini di mobilità, di viabilità cittadina e di riduzione delle emissioni in atmosfera e del traffico cittadino. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Bene. Prendo atto, sono notizie molto utili e molto importanti. Diciamo in sintesi che il miglior viaggio è quello evitato, se vogliamo davvero avere a cuore e manifestare questo sentimento verso l'ambiente in maniera concreta. Quindi meno ci spostiamo se non per necessità cogenti e meglio è. Grazie Assessore.

INTERPELLANZA N. 17/2023

Oggetto: Telelavoro.

Considerato che

anche la nostra città ha attivato un piano obbligatorio antismog in risposta alla precisa direttiva della comunità europea denominata National Emission Ceiling e alla legge regionale entrambe tese a tutelare e salvaguardare la salute dei cittadini quotidianamente esposti ai dannosi effetti delle emissioni delle polveri sottili e dei gas di scarico dei veicoli a combustione interna che quotidianamente transitano in città.

Valutato che

l'utilizzo dei veicoli privati risponde da sempre alla precisa esigenza di trasferire i cittadini dalle loro residenze al luogo di lavoro, quando impossibilitati o scomodi all'utilizzo del mezzo pubblico.

L'utilizzo del mezzo privato risponde a una libera scelta operata, sopra tutto, da quei lavoratori residenti nelle delegazioni facenti parte della città che sono obbligati a spostarsi per poter assolvere alle loro incombenze lavorative. Sempre più si osserva, da parte della medicina e della scienza ambientale, quale sia l'impatto negativo che questa abitudine sta arrecando all'uomo e all'ambiente.

Preso atto che

Documento firmato digitalmente



il TELELAVORO elimina alla fonte la necessità di eseguire spostamenti da parte del cittadino poiché consente al lavoratore di assolvere alle sue funzioni senza spostarsi dalla propria abitazione attivando una serie di molteplici ricadute positive sui livelli di inquinamento urbano e riducendo drasticamente il numero di incidenti stradali.

Per quanto sopra esposto

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per chiedere se esiste la volontà di incentivare questo moderno modo di lavorare largamente applicato in tutto il mondo occidentale al fine di alleggerire il traffico veicolare e ridurre tutti i problemi ad esso collegato.

Il Consigliere Comunale
Valter Pilloni

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per quanto riguarda la Capigruppo richiesta prima per audire i lavoratori del porto gli stessi hanno chiesto di poter essere auditi direttamente in Conferenza Capigruppo martedì prossimo, quindi mi faranno avere una richiesta scritta. Se siete d'accordo li audiamo direttamente martedì subito dopo quell'altro gruppo che abbiamo già previsto in audizione. Quindi terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ringrazio tutti i colleghi e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie, buona serata a tutti.

Alle ore 17.29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	8
LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	8
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	8
LODI (PG/2023/100790) ASS. PICIOCCHI/ASS.CAMPORA.....	8
“INTERROGAZIONE URGENTE SULLA REALIZZAZIONE DEL FORNO CREMATORIO DI STAGLIENO, VISTO CHE È STATO ACCOLTO IL RICORSO AL TAR PRESENTATO DA RTI ALTAIR (PRIMA AGGIUDICATARIA) NEI CONFRONTI DI RTI CREZZA (PROPONENTE DEL PROGETTO) E CHE L'UDIENZA SI TERRÀ A MAGGIO, L'AMMINISTRAZIONE HA INTENZIONE DI FARE CELERMENTE LA COMMISSIONE COMUNALE CON L'ASSESSORE CAMPORA E L'ASSESSORE PICIOCCHI PREVISTA DALLA COMMISSIONE DEL 3 OTTOBRE SCORSO? HA INTENZIONE DI SOSPENDERE IL PROGETTO VISTE LE GIÀ INIZIALI CONTRADDITTORIETÀ MESSE IN EVIDENZA ANCHE DALLA MANCANZA DELLA NORMATIVA REGIONALE DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE RISPETTO A QUALITÀ DELL'ARIA E PERICOLOSITÀ PER IMPIANTI CONSIDERATI INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE?”	8
CERAUDO (PG/2023/96406) ASS. PICIOCCHI/ASS. CAMPORA.....	8
“SI INTERROGA LA GIUNTA: CONSIDERATO CHE IL COMUNE DI GENOVA È LA REGIONE, INTENDONO COSTRUIRE UN NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE A STAGLIENO, TRASFORMANDO IL SITO IN UN NUOVO POLO CREMATORIO PER IL NORD ITALIA, CON CIRCA 20MILA CREMAZIONI ALL'ANNO, CAUSANDO NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SULLA DELEGAZIONE A LIVELLO AMBIENTALE CON RISCHIO PER LA SALUTE DEI CITTADINI.	8
SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA SU QUALI SIANO LE INTENZIONI SULLA REALIZZAZIONE DI TALE IMPIANTO” ..	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	9
PARTITO DEMOCRATICO	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	10
MOVIMENTO 5 STELLE	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	10
ENERGIA	10
TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	11
PARTITO DEMOCRATICO	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	11
MOVIMENTO 5 STELLE	11
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	12
DE BENEDETTIS (PG2023/106729) ASS. CAMPORA	12
“CONSIDERATO CHE IL TRENINO GENOVA CASELLA DAL 1929 AGEVOLA LO SPOSTAMENTO DEI PENDOLARI DALL'ENTROTERRA AL CENTRO CITTÀ' CONTRASTANDO LO SPOPOLAMENTO DI MOLTE LOCALITÀ' E CONSIDERATO CHE NEL CORSO DEGLI ANNI SONO FREQUENTI LE INTERRUZIONI DEL SERVIZIO FERROVIARIO E TUTTORA IL SERVIZIO E' INTERROTTO E SVOLTO DA BUS SOSTITUTIVI, SI CHIEDE ALLA C.A. DI RICHIEDERE AD AMT UN PIANO CHE PREVEDA I LAVORI E GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER CONSENTIRE UNA CONTINUITÀ' DI SERVIZIO CHE ORMAI DA ALCUNI ANNI NON E' PIU' ASSICURATA.”	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	12
SINDACO	12
FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13



L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA		13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
SINDACO		13
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		14
CRUCIOLI (PG/2023/108790) ASS. CAMPORA		14
“CONSIDERATO CHE, COME RIPORTATO SUL SITO HTTPS://TERZOVALICO.MIT.GOV.IT/NODO-DI-GENOVA-2/NODO-VOLTRI-BRIGNOLE/ , L'APPALTO DELLE OPERE CIVILI, RELATIVO AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL NODO VOLTRI-BRIGNOLE HA SUBITO DEI NOTEVOLI RALLENTAMENTI PER LA CRISI ECONOMICA ATTRAVERSATA DALLE IMPRESE ESECUTRICI DELL'OPERA; CONSIDERATO ALTRESÌ CHE, COME RIPORTATO DAL QUOTIDIANO ONLINE GENOVA 24 IN DATA 07 GIUGNO 2022, NELLA STESSA MATTINATA È STATO PRESENTATO A PALAZZO TURSI IL PROGETTO RELATIVO AL PARCO URBANO PENSILE CON PARCHEGGIO PUBBLICO PER LA ZONA DI VIA MONTESANO, SOPRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI BRIGNOLE, DOVE È STATA RICOLLOCATA LA MONUMENTALE PORTA PILA, RIENTRANTE NEL PROGETTO NODO DI GENOVA; VISTO CHE, COME RIPORTATO NUOVAMENTE DAL QUOTIDIANO ONLINE GENOVA 24 IN DATA 31 GENNAIO 2023, L'ASSESSORE CAMPORA HA SPIEGATO DI AVER PROCEDUTO A INTIMARE NUOVAMENTE AL CONSORZIO CHE GESTISCE IL CANTIERE LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE CHE DA OLTRE 12 ANNI “MURANO” LA STRADA SUL LATO DELLA FERROVIA, AFFERMANDO INOLTRE CHE “È UNA ZONA ANGUSTA, CARENTE DI POSTI AUTO, CON UNA VIABILITÀ COMPLICATA. SIAMO FIDUCIOSI CHE NEL GIRO DI 60 GIORNI SI POSSA PROCEDERE A QUESTA RIMOZIONE”. SI RICHIEDE: AL SINDACO E ALLA GIUNTA A CHE PUNTO SIA LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI RELATIVI AL PARCO URBANO PENSILE CON PARCHEGGIO PUBBLICO PER LA ZONA DI VIA MONTESANO, SOPRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI BRIGNOLE”		14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA		15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE16
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		16
GANDOLFO (PG/2023/109261) ASS. CAMPORA		16
“ALL'ASSESSORE COMPETENTE E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SE VI PUÒ ESSERE LA POSSIBILITÀ DI AMPLIARE LA FASCIA ORARIA DEGLI AUTOBUS CHE PERCORRONO QUARTO ALTA E COLLE DEGLI OMETTI SPECIALMENTE NELLE ORE SERALI”		16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA		17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI17
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		18



IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
IL SINDACO BUCCI MARCO		31
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0030		32
PROPOSTA N. 8 DEL 02/03/2023		32
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISURA M2C2-4.2 METROPOLITANA DI GENOVA: OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DI CORVETTO.		32
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, CON CONTESTUALE AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO DI SERVITÙ COATTIVA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, AI SENSI DEL D.P.R. 327/01.....		32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		32
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		33
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		33
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		35
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		35
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		36
MOZIONE.....		36
0021 22/02/2023.....		36
DIVARIO DIGITALE E MISURE DI SOSTEGNO ALL'UTILIZZO DEI PERSONAL COMPUTER E DEGLI SMARTPHONE AGLI ANZIANI CON IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI		36
ATTO PRESENTATO DA: VISCOGLIOSI ARIANNA		36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		36
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		39



IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		39
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		40
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		40
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA DISABILITÀ 41	AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA,	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
MOZIONE.....		43
0020 21/02/2023		43
SOSTEGNO AL PROGETTO "NON BALLO DA SOLO" A FAVORE DEI RAGAZZI DISABILI		43
ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO.....		43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE.....	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE.....	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA DISABILITÀ 45	AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA,	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE.....	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
MOZIONE.....		48
0025 24/02/2023		48
PROMOZIONE DI UNA PET POLICY COMUNALE		48
ATTO PRESENTATO DA: GAGGERO LAURA.....		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	50



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	52
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....	53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI 53	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	54
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	54
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI 55	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
INTERPELLANZA.....	60
0009 07/02/2023	60
DEGRADO PORTA PILA E ASCENSORE CORSO MONTEGRAPPA/BORGO INCROCIATI	60
ATTO PRESENTATO DA: ALFONSO DONATELLA ANITA	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	60
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA PARTITO DEMOCRATICO	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI.....	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA PARTITO DEMOCRATICO	62
INTERPELLANZA.....	62



0017 22/02/2023	62
TELELAVORO	62
ATTO PRESENTATO DA: PILLONI VALTER.....	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA.....	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI.....	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA.....	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65